



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 22 settembre 2020**



Prime Pagine

22/09/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 22/09/2020	6
22/09/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/09/2020	7
22/09/2020	Il Giornale Prima pagina del 22/09/2020	8
22/09/2020	Il Giorno Prima pagina del 22/09/2020	9
22/09/2020	Il Manifesto Prima pagina del 22/09/2020	10
22/09/2020	Il Mattino Prima pagina del 22/09/2020	11
22/09/2020	Il Messaggero Prima pagina del 22/09/2020	12
22/09/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/09/2020	13
22/09/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/09/2020	14
22/09/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/09/2020	15
22/09/2020	Il Tempo Prima pagina del 22/09/2020	16
22/09/2020	Italia Oggi Prima pagina del 22/09/2020	17
22/09/2020	La Repubblica Prima pagina del 22/09/2020	18
22/09/2020	La Stampa Prima pagina del 22/09/2020	19
22/09/2020	MF Prima pagina del 22/09/2020	20

Trieste

22/09/2020	Il Piccolo Pagina 21 In Cina il porto di Tianjin vola con l' e-commerce	21
21/09/2020	Transportonline Porti: Trieste prima in Ue per trasporto container su ferro	22

Genova, Voltri

22/09/2020	Il Secolo XIX Pagina 28 Medway, obiettivo green: togliere dalle strade 100 mila camion ogni anno	<i>SIMONE GALLOTTI</i> 23
------------	--	---------------------------

22/09/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7	24
	Gli imprenditori del porto "Un voto pro-infrastrutture"	
21/09/2020	Genova24	25
	Dal governo quattro commissari per quattro grandi opere in Liguria (no, la gronda non c'è)	
22/09/2020	Primo Magazine	GAM EDITORI 26
	Virgin Voyages firma il Genoa Blue Agreement	
21/09/2020	Shipping Italy	27
	Ocean Alliance cancella ancora linee container: perdono scali Genova, Spezia e Trieste	

Ravenna

21/09/2020	Ravenna Today	28
	100 barche lungo il Candiano per 'Navigare per Ravenna'	
21/09/2020	Ravenna Today	29
	Riparte "ItineRa": incontri ed escursioni per celebrare paesaggi, cultura e identità	
21/09/2020	ravennawebtv.it	31
	Navigare per Ravenna, anche l'edizione 2020 è un trionfo della marineria	

Livorno

22/09/2020	Il Tirreno Pagina 31	32
	Zona logistica, conclave a Palazzo Civico con imprese e sindacati	
21/09/2020	FerPress	33
	MIT: piano da 10 miliardi per opere pubbliche della Toscana. Coinvolte strade, ferrovie, porti, trasporto locale e ciclovie	
21/09/2020	Green Report	34
	Porto di Livorno, riunione in vista dell'istituzione della Zona Logistica Semplificata Rafforzata	
21/09/2020	Messaggero Marittimo	Redazione 35
	Zona logistica semplificata rafforzata della Toscana	
21/09/2020	Messaggero Marittimo	Renato Roffi 36
	Aree Trinseo, via libera alla Sintermar	
21/09/2020	Shipping Italy	37
	Grimaldi (Sintermar) sconfigge ancora l'AdSP di Livorno in tribunale sull'area ex-Trinseo	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/09/2020	FerPress	38
	MIT: 40 mln per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona	
21/09/2020	Primo Magazine	GAM EDITORI 39
	Ancona, dal Mit 40 milioni per il raddoppio del bacino di Fincantieri	
21/09/2020	Trm Web	40
	Porti, dal Mit 40 mln per raddoppio bacino Fincantieri di Ancona	
21/09/2020	Video Nord	41
	Porti, dal Mit 40 mln per raddoppio bacino Fincantieri di Ancona	
21/09/2020	Notizie	42
	Battisti (Fs): la pandemia ci costringe a ripensare i trasporti	

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 39	43
	Authority, «serve un presidente subito operativo»	

22/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 39	44
Tornano le crociere, risale l'occupazione		
22/09/2020	Il Messaggero (ed. Latina) Pagina 42	46
Area portuale e nuove infrastrutture, intesa Cassa depositi e prestiti e Autorità portuale		

Napoli

21/09/2020	Corriere Marittimo	47
Masucci (Propeller Clubs): "Concessioni portuali, servono certezze di lungo periodo" - INTERVISTA		
21/09/2020	Il Nautilus	49
NAPLES SHIPPING WEEK: conferenza stampa di presentazione, giovedì 24 settembre		
21/09/2020	Informazioni Marittime	50
Porto di Napoli, Conateco potenzia l' export dei container		
21/09/2020	Sea Reporter	51
È arrivata oggi nel porto di Napoli Costa Diadema		
21/09/2020	Ildenaro.it	53
Costa Crociere torna a Napoli: ecco Diadema, seconda nave della compagnia a riprendere il mare		

Bari

22/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 39	55
Case galleggianti a Mola un' idea realizzabile di città		

Taranto

21/09/2020	Il Nautilus	56
Taranto Port Days 2020: 08-10 ottobre 2020		
21/09/2020	Shipping Italy	57
I numeri (al ribasso) del nuovo piano di Yilport a Taranto		
21/09/2020	The Medi Telegraph	58
Taranto, trattativa per individuare gli occupati al San Cataldo		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

22/09/2020	Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) Pagina 25	59
Prolungamento del molo foraneo Dal ministero brusco stop al progetto		
22/09/2020	Gazzetta del Sud (ed. Cosenza) Pagina 27	60
Un progetto di riordino per l' area portuale		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/09/2020	Gazzetta del Sud Pagina 20	61
Continuità territoriale, D' Uva: «Prima le opere prioritarie»		
22/09/2020	Gazzetta del Sud Pagina 27	62
Riqualificazione di Levante Via manufatti e attrezzature		
21/09/2020	Ship Mag	63
Distributore gas, Mega: "Scelta importante che deve tenere conto dell' interesse collettivo"		

Catania

21/09/2020	Informazioni Marittime	65
<hr/>		
22/09/2020	Quotidiano di Sicilia Pagina 9	67
<hr/>		

Focus

20/09/2020	Corriere della Sera Pagina 29	<i>Fra. Ga.</i> 69
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE

THE ORIGINAL MOJITO.



Nel Torinese
Uccide il figlio
e poi si toglie la vita
di **Fulloni, Massenzio, Rullo**
a pagina 35



Gaffe Roma, rischio 0-3
Milan, un super Ibra
batte il Bologna
di **Bocci, Passerini, Valdiserri**
alle pagine 50 e 53

SCARPA
SHOP ONLINE

THE ORIGINAL MOJITO.

Pari alle Regionali. Toscana, Campania e Puglia restano al centrosinistra. Il centrodestra conquista le Marche e mantiene la Liguria e il Veneto

Il voto dà respiro al governo

Bene Zingaretti, Salvini non sfonda. Referendum sul taglio dei parlamentari, il 69,9% sceglie il sì. Di Maio: dato storico

DUE MESSAGGI DALLE URNE

di **Massimo Franco**

Il sopravvissuto solitario delle Regionali è il politico che fino a ventiquattrore prima veniva indicato come il capro espiatorio di una disfatta data per quasi certa. Da agnello sacrificale, bersagliato dalle opposizioni e insidiato dall'interno della coalizione di governo, il segretario del Pd, Nicola Zingaretti riemerge dalle doppie urne con le stimmate del quasi vincente dell'alleanza giallorossa. Ha perso una regione, le Marche, ma ha tenuto Toscana, Puglia e Campania. E questo, politicamente e psicologicamente, basta e perfino avanza per accreditare un successo: tanto più con una partecipazione superiore alle attese e alla paura del Covid. Il Movimento Cinque Stelle naturalmente gioisce per il quasi 70 per cento ottenuto dai Sì al taglio dei parlamentari, col 53,84 di affluenza. Ma solo per quello, e con un'enfasi tipica di chi deve nascondere l'altra faccia della medaglia del 20 e 21 settembre. Ormai, a livello elettorale naviga al confine di percentuali a una cifra: almeno sul piano locale. E, quel che è peggio per i seguaci di Beppe Grillo, il Movimento appare ininfluente per far vincere o perdere lo schieramento di governo.

continua a pagina 40

GIANNELLI



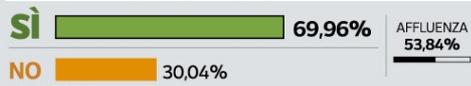
IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Per festeggiare la vittoria dei Cinque stelle nel referendum che ha dato una bella sforbiciata ai parlamentari, il leader minimo Vito Crimi ha promesso che si batterà con rinnovata lena contro il conflitto d'interessi, vasto e nobile programma in un Paese familista e incuciata dove gli interessi tendono a configgersi dappertutto, in un continuo sovrapporsi di controllori e controllati. Crimi, a dire il vero, i conflitti non pretende di risolverli tutti. Gli basterebbe abbattere quelli dell'informazione, «che deve essere libera dagli interessi privati». Per averne solo di pubblici, che in Italia significa «legati ai partiti». Chi lo pensa è malizioso, perché immagino che le parole di Crimi fossero una critica all'azienda — privata, privatissima — a cui il movimen-

Bisogna saper vincere

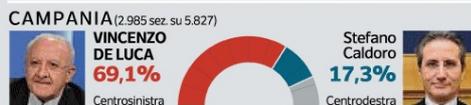
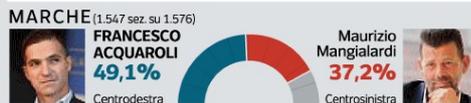
to da lui diretto ha legato i suoi destini. Se così non fosse, e il suo attacco a freddo avesse come obiettivo i giornali e le tv che hanno sostenuto le ragioni del No al referendum, vorrebbe dire che Crimi non sa vincere, attività molto più difficile del saper perdere: ormai anche nel calcio chi fa gol pensa prima a istigare gli avversari che a festeggiare con i tifosi. Mi viene un dubbio, però. Che Crimi sia stato così astuto da avere apparecchiato questo polverone per far dimenticare un altro conflitto di interessi. Quello manifestatosi all'interno di tanti suoi ex elettori, dato che la stragrande maggioranza di chi ha votato Sì al referendum si è dimenticato di votare Cinque stelle alle Regionali.

IL REFERENDUM SUL TAGLIO DEI PARLAMENTARI*



I NUOVI GOVERNATORI

■ Centrosinistra ■ Centrodestra ■ Altri



Toscana, Campania e Puglia restano al centrosinistra. Il centrodestra conquista le Marche e mantiene la Liguria e il Veneto. Il voto per le Regionali si chiude senza scossoni e dà respiro al governo Conte. Il referendum sul taglio dei parlamentari vede la vittoria del «sì». Di Maio: un dato storico. Il Pd chiede le riforme. da pagina 2 a pagina 29

I RISULTATI E I PROTAGONISTI

IL RETROSCENA
Conte: resterà fino al 2023
di **Francesco Verderami**
a pagina 3

MELONI (FDD)
«Noi gli unici a crescere»
di **Paola Di Caro**
a pagina 27

LA VITTORIA DI GIANI
Il sottovalutato: non ho padrini
di **Aldo Cazzullo**
a pagina 6

DOPO IL CROLLO
M5S, l'ex leader si ripropone
di **Alessandro Trocino**
a pagina 23

Consensi record al leghista. Rieletti Emiliano e Toti. Da Zaia a De Luca. La prova di forza dei governatori

di **Francesco Battistini**
Marco Imarisio
Antonio Polito
Fabrizio Roncone

LE MISURE
Tampone per chi arriva da Parigi
di **Stefano Montefiori**

Con la sua lista ha preso tre volte i voti della Lega. E adesso Luca Zaia può cominciare anche la partita della leadership nel Carroccio e dare nuova linfa all'autonomia regionale. Anche il trionfo annunciato di Vincenzo De Luca in Campania apre prospettive nel Pd. Agevole il bis di Giovanni Toti in Liguria. E la «sorpresa» Michele Emiliano. da pagina 8 a pagina 13

Tamponi obbligatori da oggi per chi arriva in Italia da Parigi e da altre sei regioni francesi. alle pagine 30 e 31
Iossa, Sarcina
commento di **Sergio Harari**

00922
9 7711 20 498008
Foto: Massimo Sestini - A3 - DL - 351/2003 conv. L. 467/2004 art. 1 c. 1 CD Milano

Prostamol

Integratore alimentare a base di Sereno Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e della vie urinarie.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU **BENESSEREURINARIO.IT**

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



Chiara Appendino, condannata a 6 mesi per falso su una posta di bilancio, si è sospesa dal M5S. Che, appello permettendo, avrà ancora molto bisogno di lei



Martedì 22 settembre 2020 - Anno 12 - n° 262
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

- INTERVISTA A DI MAIO**
 "Si primo passo: ora via i nominati e tutti con Conte"
 DE CAROLIS A PAG. 3
- INTERVISTA A GIANI**
 "Voto utile? No, libero. Ora i 5S mi controllino"
 GIARELLI A PAG. 5
- INTERVISTA A EMILIANO**
 "Avevo lifa, nove mesi fa era finita: auguri a Renzi..."
 CAPORALE A PAG. 4
- I "DURI" DEL COVID**
 Enzo lo Sceriffo e Luca il Doge vincono da soli
 IURILLO E PIETROBELLI A PAG. 6
- MARATONE LUGUBRI**
 I tele-funerali di chi le sbaglia sempre tutte
 RANIERI A PAG. 21



IL REFERENDUM-PLEBISCITO E LE REGIONALI-SORPRESA
 IL SÌ STRAVINCE CON IL 70%. IL PD TIENE TOSCANA E PUGLIA.
 GOVERNO PIÙ FORTE, BATTUTI SALVINI E PADRONI DEL VAPORE

CANNAVÒ, CURZI, FRODINA, MARRA, RODANO, ROSELLI E SALVINI DA PAG. 2 A 10

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Capitan Disfatta a pag. 9 • **Lerner** Il pasdar di Rep a pag. 13
- **Scanzi** Cassandre toscane a pag. 13 • **Arrigo** Pochi, ma buoni a pag. 13

Quel paese là

» Marco Travaglio

Anche stavolta, come nel 2016 quando descrisse un intero Paese in festa per la grande riforma Renzi-Verdini, l'intera stampa italiana ha azzeccato le previsioni su un intero Paese schifato o indifferente sul taglio dei parlamentari voluto dai putibondi grillini (e dagli altri partiti che se lo sono rimangiato). Il Paese dei giornalisti è sempre lo stesso: solo che non è l'Italia.

Disastro. "Il Pd e il pasticcio del referendum... Disastro incombente" (Stefano Folli, *Repubblica*, 4.8). Come no.

Traballa. "Il fronte del No fa traballare Conte" (Claudia Fusani, *Riformista*, 7.8). Brrrr che paura.

Trionfo. "Chi lo dice che vince il Sì? Nelle Regioni al voto può trionfare il No" (*Rif.* 13.8). Sicuro.

La voglia matta. "C'è una strana voglia di No nell'aria" (Francesco Damato, *Dubbio*, 22.8). Ma proprio da arraparsi.

Tentazione. "Nasce la tentazione del No che può distruggere i grillini" (*Giornale*, 22.8). Sarà fatto.

Solo soletto. "Di Maio in tour per votare Sì. Ma è una traversata solitaria" (*Stampa*, 24.8). Da solo col 70%.

Galassia. "Il fronte del No a sinistra dà il via alla mobilitazione. Un'ampia galassia lavora a una mascherina con il logo" (*Rep.* 24.8). Per nascondersi meglio.

Tiresia. "Vincerà il Sì ma senza grande distacco. Bassa affluenza" (Roberto D'Alimonte, *Stampa*, 28.8). Ammazza che genio.

Onda lunga. "Nel Paese cresce il fronte del No. L'onda lunga del No. Costituzionalisti. Nomi storici della sinistra. Intellettuali. Amministratori locali. Così cresce l'opposizione contro il taglio" (*E-spresso*, 30.8). Fuochisti, macchinisti, frenatori, uomini di fatica!

Il mini-indovino. "Brunetta: 'La sconfitta a settembre manderà a casa il governo'" (*Giorn.* 31.8). Mo' me lo segno.

Kamikaze. "Di Maio kamikaze per il Sì" (*Giorn.* 31.8). Se diceva No faceva un figurone.

Flop. "Paura contagio ai seggi, affluenza in caduta libera. Referendum verso il flop. Partecipazione stimata al 30% ma solo per le Amministrative" (*Messaggero*, 31.8). Ovvio.

Inferno. "Prevedo l'autunno più infernale di sempre. Sento aria di elezioni" (Paolo Mieli, *Verità*, 31.8). Pure io.

Incubo. "L'incubo al Nazareno: il replay del 2009, quando Veltroni si dimise dopo la sconfitta in Sardegna" (*manifesto*, 2.9). Te credo.

Paura. "Il fronte del No fa paura. Da Malan a Orfini, da Giachetti ai dissidenti grillini: 'La gente ha capito'" (*Rif.* 2.9). Già, l'ha capito.

Corpo. "Come evidenzia il sondaggio Demos per *Repubblica*, il fronte del No prende corpo" (*Rep.* 2.9). E anima.

SEGUO A PAGINA 24



I PM DI GENOVA SUL CASO LEGA
 Inchiesta sui 49 milioni: summit con Centemero per i rendiconti taroccati
 MILOSA A PAG. 11



CONTAGI (E TAMPONI) IN CALO
 Virus, via ai test salivari Ong: "Poca trasparenza su vaccini e Big Pharma"
 BISBIGLIA E VALENTINO A PAG. 16 - 17



La cattiveria
 Salvini è andato a votare ieri, di lunedì. Come tutti quelli che non hanno un lavoro
 WWW.SPINOZA.IT

BENEFATTRICE DEI MISTERI
 Quel filo (di perle) che lega Putin ai Tory di Johnson
 IACCARINO A PAG. 19





il Giornale



MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 225 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2322-4071 | Giornale (ed. nazionale)

DAL 1974 CONTRO IL CORO

ITALIA ALLE URNE

SPALLATA FALLITA

- Salvini non sfonda, il Pd regge in Toscana e Puglia: finisce 3-3
- Marche al centrodestra, boom di Zaia e Toti in Veneto e Liguria
- Di Maio esulta per il referendum (70% di Sì) ma perde alle urne
- E subito inizia il pressing: «Parlamento nuovo, si vada al voto»

La sfida delle Regioni finisce 3-3: il centrodestra si conferma in Liguria e in Veneto e conquista le Marche; il centrosinistra vince in Toscana, Campania e Puglia. I Sì al referendum sul taglio dei parlamentari sfiorano il 70%. Ora il governo punta al 2023.

servizi da pagina 2 a pagina 18

LA SALVEZZA DEI TACCHINI

di Alessandro Sallusti

Se dici che vincerai sei a zero e poi pareggi tre a tre è ovvio che il risultato sa di sconfitta. Dalle urne delle Regionali non è infatti arrivata la spallata alla sinistra che Salvini aveva annunciato: il Pd si tiene Toscana, Puglia e Campania e cede le Marche al centrodestra, che si conferma trionfante in Veneto e agevolmente in Liguria. Siamo quindi al paradosso che una ulteriore crescita nel Paese dei governi regionali di centrodestra (solo due anni fa erano 13 a 7 per la sinistra, oggi sono 15 a 5 per il centrodestra) passa oggi per essere un mezzo fallimento.

E lo stesso si dica per l'annunciata vittoria del «Sì» al referendum sul taglio dei parlamentari. Solo poche settimane fa nessuno avrebbe scommesso che il «No» avrebbe potuto superare, come accaduto, la ragguardevole quota del 30 per cento (e, col senno di poi, se Salvini e Meloni avessero avuto un po' più di coraggio invece di consegnare la vittoria a Di Maio, l'esito sarebbe stato probabilmente opposto).

Le elezioni di ieri dicono altre due cose. La prima è che i Cinque Stelle ormai sono un partito elettorale debole e ben lontano dai fasti di due anni fa. La seconda è l'assoluta marginalità del partito di Renzi, che si è dimostrato sia in Puglia sia in Toscana irrilevante per le sorti del centrosinistra.

Ma quel che per noi più conta sono i segnali che arrivano dal centrodestra. Le ambizioni di Salvini non trovano conferme nella realtà: la Lega non è pronta a sfondare nelle roccaforti rosse né a consolidare il suo consenso al Sud. E la corsa della Meloni (sua la vittoria nelle Marche) per la prima volta segna un passo falso, quello del suo candidato Raffaele Fitto in Puglia.

Il combinato disposto di tutto quanto sopra porta a una sola conclusione: per i prossimi due anni - cioè fino alla scadenza naturale della legislatura - nulla cambierà nel governo del Paese, o almeno non accadrà nulla di significativo, il che non è propriamente una bella notizia. Trovo infatti assai improbabile che il Parlamento, preso atto del risultato del referendum, si auto-scioglia come sarebbe logico e corretto. Avete mai sentito tacchini chiedere di anticipare il Natale?

I RISULTATI

VENETO Luca Zaia Lista Zaia, Lega, FdI	76,3%	Arturo Lorenzoni Pd, +Veneto, Europa verde	15,9%
LIGURIA Giovanni Toti Lista Toti, Lega, FI, FdI, Udc	55,8%	Ferruccio Sansa Pd, M5s, Lista Sansa	39,4%
TOSCANA Eugenio Giani Pd, Italia viva/+Europa	48,0%	Susanna Ceccardi Lega, FdI, Forza Italia	40,9%
MARCHE Francesco Acquaroli FdI, Lega, Forza Italia	49,0%	Maurizio Mangialardi Pd, Italia Viva, Liste civiche	37,0%
CAMPANIA Vincenzo De Luca Pd, De Luca pres., Italia viva	67,4%	Stefano Caldoro FI, FdI, Lega, Udc, Adc	16,1%
PUGLIA Michele Emiliano Pd, Con Emiliano, liste civ.	46,6%	Raffaele Fitto FdI, FI, Lega, Puglia domani	38,9%

FONTE: Dati Viminale ore 21.30

LEGISLATURA BLINDATA

Un'assicurazione per Conte di Augusto Minzolini

a pagina 5

SÌ AL MES E ABOLIRE I DECRETI SICUREZZA

Ma i dem ora alzano la posta di Vittorio Macioce

a pagina 3

PROCLAMI ED ERRORI STRATEGICI

Il Capitano si scopre debole di Adalberto Signore

a pagina 2

SEI MESI PER FALSO ALLA SINDACA DI TORINO

Appendino condannata non molla la poltrona

Luca Fazzo

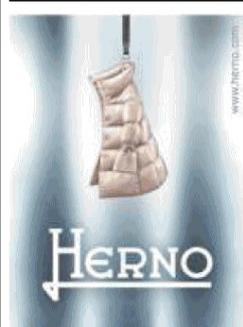
La condanna è a sei mesi per abuso d'ufficio e falso ideologico. Se avesse rispettato lo statuto del suo partito, avrebbe dovuto dimettersi ieri sera da sindaco di Torino, in nome della ferrea regola grillina sui condannati anche solo in primo grado. Invece Chiara Appendino fa esattamente il contrario: rimane sindaco e lascia i 5 Stelle.

FOCOLAIO EUROPA
Allarme Covid, l'Italia si blindata Test e tamponi a chi arriva dalla Francia

Francesca Angeli con Cuomo a pagina 22

a pagina 21

-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



TORINO, ALTRA TRAGEDIA IN FAMIGLIA

Spara al figlio di 11 anni e si uccide E sui social dà la colpa alla madre

Nadia Muratore e Tiziana Paolucci

«Noi partiamo per un lungo viaggio. Insieme, lontano dalla sofferenza. Nessuno ci potrà più separare». Una lunga lettera postata su Facebook, prima che Claudio Baima Poma, 47 anni, sparasse al figlio di 11 anni e si puntasse la pistola alla tempia.

a pagina 26

LA CONTESSA AL GF VIP

«Sono la nipote di Mussolini» Giallo de Blanck tra storia e gossip

Laura Rio

a pagina 35



IL GIORNO

MARTEDÌ 22 settembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, in piazzale Libia dieci persone ferite

Esplosione nel palazzo dubbi sull'incidente «Perizia sugli impianti»

Giorgi a pagina 18



Lecco, si nascondeva nei boschi

Dopo 8 giorni il killer di Olginate si costituisce

De Salvo a pagina 19



ristora
INSTANT DRINKS

Fallita la spallata, governo più forte

La sinistra cede le Marche ma regge in Toscana e Puglia. Sprofondano i grillini. Nella Lega il vero trionfatore è Zaia Referendum, 70% di Sì: via libera al taglio dei parlamentari. Meloni: voto anticipato. Ma le urne ora sono più lontane Servizi da p. 2 a p. 15

Il bilancio delle Regionali

I vincitori, i vinti e i miracolati

Michele Brambilla

Eccoci qui al consueto rito del chi ha vinto e chi ha perso. Anche se come al solito non se ne trova uno che ammetta la sconfitta e che non trovi un motivo per gonfiare il petto, magari paragonando i risultati con quelli delle elezioni condominiali, nomi e cognomi di vincitori e vinti sono abbastanza chiari. Ha vinto Eugenio Gianni, nuovo presidente della Toscana. Non è brillante, men che meno è un trascinateur di folle, ma la sua regione era la madre di tutte le battaglie. Se la sinistra - come sembrava più che possibile, visti i sondaggi - avesse perso per la prima volta la Toscana, sarebbe stato un terremoto. Invece Gianni ha vinto, e con un margine molto netto.

Continua a pagina 2



DALLE CITTÀ

Milano, il risultato referendario

Milano spaccata Il centro vota No Periferie favorevoli alla "sforbiciata"

Mingoia nelle Cronache

Milano, il dossier

Contagiati al lavoro: per il 72,3% dei casi si tratta di donne

A. Gianni nelle Cronache

Milano, il delitto di viale Monza

Decapitò l'inquilino «Preda del delirio» E viene assolto

Giorgi nelle Cronache



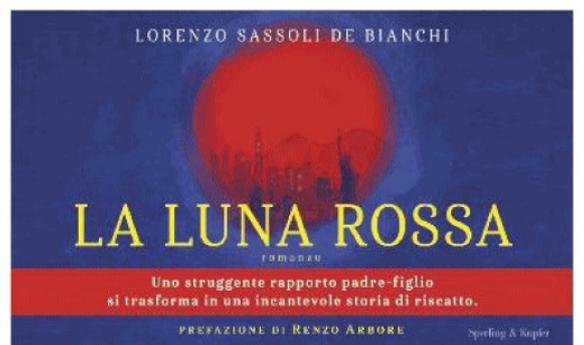
Boom di contagi ma la Francia salva le scuole
Arrivi da Parigi? Tampone Il Covid affonda le Borse

Servizi alle pagine 20 e 21



Torino, l'annuncio sul web. Il bimbo aveva 11 anni
«Per sempre insieme» Uccide il figlio e si spara

Ponchia a pagina 22



LORENZO SASSOLI DE BIANCHI
LA LUNA ROSSA
romanzo
Uno struggente rapporto padre-figlio si trasforma in una incantevole storia di riscatto.
PREFAZIONE DI RENZO ARBORE
Spring & Napier



quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2020 - ANNO L - N° 226

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

TOSCANA E PUGLIA AL CENTROSINISTRA, LA DESTRA CONQUISTA SOLO LE MARCHE. IL SÌ AL REFERENDUM SFIORA IL 70%

Zingaretti e Di Maio, una vittoria per due

Il Sì al referendum sfiora il 70%, un risultato previsto che fa cantare vittoria a Luigi Di Maio. La sorpresa del voto di domenica e lunedì arriva dalle regionali, che finiscono 3-3. Il Pd tiene la Toscana e la Puglia, Eugenio Giani e Michele Emiliano vincono con distacchi di 7-8

punti, molto sopra le aspettative della vigilia. Trionfano Luca Zaia in Veneto (75%), la sua civica annienta la Lega e Vincenzo De Luca in Campania (67%). La destra di Fratelli d'Italia espugna le Marche con Francesco Acquaroli e Giovanni Toti batte Ferruccio Sansa in Liguria. Fe-

steggia Nicola Zingaretti, il leader che più rischiava in questa tornata elettorale: «Pd primo partito in Italia, ha vinto una squadra, ha perso chi voleva far cadere il governo». Male la Lega: sconfitta in Toscana l'unica candidata di Salvini (Susanna Ceccardi), il Carroccio va male

al sud (5% in Campania e 10% in Puglia) e delude in Liguria (16%) e Marche (22%). Flop anche per il M5S: 6% in Toscana, 8% nelle Marche, 11% in Puglia e 12% in Campania. Sollevio a palazzo Chigi. Affluenza al 54%, la paura del Covid non ha fermato gli elettori. Pagine 10/15

RIFORMA COSTITUZIONALE Si ovunque, più al sud e in periferia

Affluenza superiore alle aspettative, poco sotto il 54%, più alta nelle regioni al voto per i presidenti. Al referendum costituzionale il Sì si afferma

in tutta Italia, ma soprattutto al sud malgrado lo stop alle liste grilline. Il No regge fermandosi 130% e vince solo nei centri storici. FABOZZI A PAGINA 10

foto di Marcello Mencarini



Una grande storia

QUEL PENSIERO CRITICO CHE CI APPARTIENE

NORMA RANGERI

Quando Rossana Rossanda decise di andarsene via dal manifesto, nel 2012, accadde qualcosa di impensabile: la madre che lasciava il figlio - il giornale - al suo destino. Ho ricordato spesso, l'ultima volta per i nostri 40 anni di vita, quanto fu traumatico quel distacco: per lei, per me, per la redazione, per le lettrici e i lettori, per i militanti di una storia politica lunga più di 4 decenni. Lo strappo è rimasto tra di noi per alcuni anni. Ma negli ultimi tempi le strade della madre e del figlio si erano nuovamente incrociate.

— segue a pagina 2 —

Le grandi passioni di una donna che appariva austera

LUCIANA CASTELLINA

Ho visto per l'ultima volta giovedì, prima di ripartire per un altro comizio della campagna elettorale e referendaria in corso. Le piaceva che le raccontassi cosa succedeva, come si mettevano le cose in questo o quel posto. Perché Rossana, impedita a muoversi dal maledetto ictus che da tanti anni l'aveva paralizzato, continuava a girare per il mondo con la testa: il tavolo accanto al suo letto sempre carico di libri appena usciti, ma anche di quelli che le consentivano di tornare a cose importanti del passato.

— segue a pagina 2 —

Hanno scritto, tra gli altri:

- Tommaso Di Francesco
- Aldo Tortorella
- Lucia Annunziata
- Lea Melandri
- Maurizio Landini
- Mauro Palma
- Massimo D'Alema
- e centinaia di lettori, italiani e non solo

DA PAGINA 2 A PAGINA 6

Corvi



Rossana Rossanda

*La ragazza del secolo scorso
Un viaggio inutile
Quando si pensava in grande*



00922 Poste Italiane SpA, in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur./CRM/23/2/103 9 77025 215000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXV - N° 262 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 22 Settembre 2020

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RISCHIA E PROCCIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Il libro
La Capria: «Il mare mi ha detto chi ero Napoli rinunci al mito di sé stessa»
Titti Marrone in Cronaca



Il pubblico allo stadio
Il Napoli: «Riaprire il San Paolo a metà»
Forse mille per il Genoa
Pino Taormina a pag. 23



Gli Oscar della tv
Emmy, le star in streaming e la Aniston a bocca asciutta
Ilaria Ravarino in cronaca



Valanga De Luca, flop Lega al Sud

►Regionali, al centrosinistra Campania e le sfide decisive in Toscana e Puglia: governo più forte
Centrodestra, vince Meloni con le Marche. In Veneto Zaia schiaccia Salvini: leadership in bilico

L'analisi LE VITTORIE PERSONALI E I PARTITI DEBOLI

Alessandro Campi

C'era preoccupazione per il numero di italiani che sarebbe andato alle urne e per come si sarebbero svolte le operazioni di voto. L'astensionismo temuto non c'è stato e nei seggi, tranne le molte defezioni di scrutatori subito rimpiazzati, tutto è filato liscio. Segno che il virus fa paura ma non al punto da tenere la gente chiusa in casa e da inceppare la macchina statale.

Continua a pag. 47

Equilibri giallorossi IL PD PRIMO ZINGARETTI PUÒ ALZARE IL PREZZO

Mauro Calise

Senza nulla togliere alle affermazioni amministrative - la conferma dei governatori che reggeranno per i prossimi cinque anni le loro regioni - c'è un vincitore nazionale politico. Si chiama Nicola Zingaretti. In quest'epoca di nuovismo imperante, le sue risorse migliori sono state le antiche armi del professionismo politico.

Continua a pag. 48

I RISULTATI

CAMPANIA



Vincenzo DE LUCA
Centrosinistra

68,99%



Stefano CALDORO
Centrodestra

17,26%



Valeria CIARAMBINO
M5S

10,96%

Dati aggiornati alle ore 2

Il referendum Napoli, i favorevoli sopra la media nazionale
Netto sì al taglio dei parlamentari
M5S: «Adesso tocca agli stipendi»

Diodato Pirone alle pagg. 16 e 17

LIGURIA

Giovanni TODI
"Cambiamo!" Centrodestra

55,97%

TOSCANA

Eugenia GIANI
PD

48,82%

VENETO

Luca ZAIA
Lega

76,09%

MARCHE

Francesco ACQUAROOLI
FDI

49,18%

PUGLIA

Michele EMILIANO
PD

46,89%

VALLE D'AOSTA*

LEGA

20-24%

REFERENDUM

SÌ 69,64%

NO 30,36%

Ferruccio SANSA
PD - M5S

39,16%

ARZIZIONE

Aristide MASSARDO
Italia Viva + Europa-PSI

2,36%

LEGA

Susanna CECCARDI
Lega

40,2%

M5S

Irene GALLETTI
M5S

6,44%

Enrico CAPPELLETTI
M5S

3,32%

Maurizio MANGIARDI
PD

37,14%

M5S

Gian Mario MERCORELLI
M5S

8,64%

Raffaele FITTO
FDI

38,58%

ANTONELLA LARICCHIA

M5S

11,34%

P.CIV. PROG.

13-17%

FI-FID

8-10%

L'EGO - HUB

Cinque anni dopo, Vincenzo De Luca riconquista la Regione sulla scia dell'onda lunga dell'emergenza sanitaria. Il governatore ribalta tutti i sondaggi che prima del lockdown lo vedevano di gran lunga sotto e smentisce chi appena sei mesi fa brigava per trovare un altro candidato mentre ora Zingaretti lo definisce addirittura «un gigante». Il centrosinistra vince le sfide decisive anche in Toscana e Puglia: governo più forte. Meloni strappa le Marche, in Veneto Zaia schiaccia Salvini: leadership in bilico.

Mainiero e servizi da pag. 2 a 14

I grillini ai minimi
5Stelle, resa dei conti Dibba e Casaleggio ko c'è aria di scissione

Emilio Pucci a pag. 11

Il caso
Forza Italia, il tramonto anche nel Mezzogiorno i moderati senza casa

Barbara Acquaviti a pag. 15

Il governatore sfonda anche a Napoli derby con i democrat

►Prossimo sindaco, il presidente più forte Caldoro: «Ho perso per l'effetto del Covid»

Ausiello, Di Giacomo, Roano e servizi alle pagg. 2, 3 e in Cronaca

Lo scenario
MA GOVERNARE SARÀ PIÙ DIFFICILE

Massimo Adinolfi

Stando alle proiezioni, la vittoria di Vincenzo De Luca è, in Campania, senza precedenti.

Continua a pag. 47

Il personaggio
Vincenzo, super-bis con i voti di destra

Adolfo Pappalardo

«Un risultato elettorale che non può essere letto in termini di destra e di sinistra», ha subito dichiarato il rieleto governatore De Luca.

A pag. 3

L'epidemia fa crollare di nuovo le Borse Metà Francia è zona rossa Italia circondata dal virus

L'Italia continua a reggere l'impatto della seconda ondata del virus, ma aumenta la necessità di limitare i rischi proteggendosi dal resto d'Europa, dove invece il Covid sembra dilagare. Nella lista degli «attenzionati» finisce la Francia con 10mila contagi al giorno. Adesso chi arriva nel nostro Paese da Parigi e altri territori delle zone rosse d'Oltralpe sarà obbligato a sottoporsi al test molecolare o antigenico.

Massi a pag. 18

Caccia ai furbi

Napoli, 24 positivi hanno dato il telefono falso

Sale il numero dei nuovi positivi in Campania con 243 contagi, dei 57 casi registrati a Napoli ieri 24 hanno rilasciato numeri errati creando difficoltà ora per rintracciarli.

Mautone a pag. 19

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Fonte: Mercato Integratori alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019





Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 142 - N° 282
ITALIA
Sped. in A.P. DL552/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM



Martedì 22 Settembre 2020 • S. Maurizio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)



È NATA
LA FIBRA DI SKY.



Semplice. Potente. Spettacolare.

02 5050 | sky.it | spazi Sky

Offerta disponibile su aree coperte da tecnologia FTTH, soggetta a limiti e condizioni. Verifica la copertura su sky.it.



Il Messaggero

**Per consultare
l'edizione odierna
scorrere fino a
pagina 3 >>**

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 22 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'inchiesta bolognese, la versione di Cavazza

Sesso e droga in villa «Festini, tante ragazze ma non le portavo io»

Orlandi a pagina 18



Calcio, serie A: Milan-Bologna

Doppio Ibra stende Mihajlovic

Servizi nel Qs

ristora
INSTANT DRINKS

Fallita la spallata, governo più forte

La sinistra cede le Marche ma regge in Toscana e Puglia. Sprofondano i grillini. Nella Lega il vero trionfatore è Zaia Referendum, 70% di Sì: via libera al taglio dei parlamentari. Meloni: voto anticipato. Ma le urne ora sono più lontane da p. 2 a p. 15

Il bilancio delle Regionali

I vincitori, i vinti e i miracolati

Michele Brambilla

Eccoci qui al consueto rito del chi ha vinto e chi ha perso. Anche se come al solito non se ne trova uno che ammetta la sconfitta e che non trovi un motivo per gonfiare il petto, magari paragonando i risultati con quelli delle elezioni condominiali, nomi e cognomi di vincitori e vinti sono abbastanza chiari. Ha vinto Eugenio Giani, nuovo presidente della Toscana. Non è brillante, men che meno è un trascinateur di folle, ma la sua regione era la madre di tutte le battaglie. Se la sinistra - come sembrava più che possibile, visti i sondaggi - avesse perso per la prima volta la Toscana, sarebbe stato un terremoto. Invece Giani ha vinto, e con un margine molto netto.

Continua a pagina 2



DALLE CITTÀ

Bologna, verso la resa dei conti

Fondazione Carisbo, oggi l'assemblea Si decidono i soci

Servizio in Cronaca

Bologna, con Prodi e don Ciotti

Cooperare con Libera Terra, incontro sul futuro

Rimondi in Cronaca

Bologna, la prima al PalaDozza

Comunale, l'Orchestra suona sul parquet

Zuppiroli in Cronaca



Boom di contagi ma la Francia salva le scuole

Arrivi da Parigi? Tampone Il Covid affonda le Borse

Servizi alle pagine 20 e 21



Torino, l'annuncio sul web. Il bimbo aveva 11 anni

«Per sempre insieme» Uccide il figlio e si spara

Ponchia a pagina 22

LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

LA LUNA ROSSA
romanzo

Uno struggente rapporto padre-figlio si trasforma in una incantevole storia di riscatto.

PREFAZIONE DI RENZO ARBORE



MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2020

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXIV - NUMERO 225, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



TENSIONE A VENTIMIGLIA: «SARÀ UN DISASTRO»
Tampone obbligatorio per chi arriva dalla Francia

RUSSO EZANCAN / PAGINE 18 E 19



SUL SITO DEL SECOLO XIX
Gli orizzonti della medicina da oggi sul canale Salute

BECCARIA / PAGINA 49



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 20
Commenti	Pagina 25
Economia-Marketing	Pagina 26
Genova	Pagina 30
Cinema-Tv	Pagina 44/45
Xte	Pagina 46
Sport	Pagina 50

IL PRESIDENTE SI CONFERMA IN LIGURIA E LA SUA LISTA PRENDE PIÙ VOTI DI TUTTE LE ALTRE. FALLISCE L'UNICO CASO DI CANDIDATO COMUNE PD-CINQUESTELLE

Toti raddoppia e batte i partiti

«Ora vogliamo più autonomia»

Regionali: il Pd tiene Toscana e Puglia, sollievo per Conte. Zaia da record, le Marche al centrodestra. L'affluenza oltre il 53%. Vince il Sì (69,6%) al referendum sul taglio dei parlamentari. Di Maio: risultato storico. Zingaretti: ora avanti con le riforme

IL COMMENTO

ANDREA CASTANINI

LE DUE LEZIONI CHE IL VOTO CI CONSEGNA

Il risultato che incorona Toti presidente della Regione Liguria per il secondo mandato rappresenta nelle sue dimensioni un'affermazione storica per il centrodestra e un successo personale che rilancia la figura del governatore uscente tra i leader nazionali della coalizione. Ma è anche il fallimento certificato della fusione a freddo tra il Pd, il M5S e la sinistra.

SEQUE / PAGINA 25

L'ANALISI

ROBERTO ONOFRIO

LA POLITICA HA NUOVI PROTAGONISTI

C'è un elemento politicamente forte che emerge evidente in queste elezioni e che minaccia di condizionare molto, in futuro, le relazioni da tempo sempre più conflittuali tra Stato e Regioni: è il ruolo decisivo e talora straripante della leadership di alcuni presidenti regionali, che assumono a questo punto un profilo determinante nelle dinamiche e nei rapporti di forza con i leader dei loro stessi partiti di appartenenza.

SEQUE / PAGINA 25

COSÌ IN LIGURIA

56,2%

Giovanni Toti
 Sostenuo da: Cambiamo, Lega, Fratelli d'Italia, Udc, Forza Italia (dati non definitivi)

38,8%

Ferruccio Sansa
 Sostenuo da: Pd, M5S, Lista Sansa, Linea condivisa, Europa verde (dati non definitivi)

CAPURSO, CASALI, COLUCCIA, COSTANTE, DELL'ANTICO, GRIGNETTI, LA MATTINA, MARTINI, MATTIOLI, MENDONIE VIANI / PAGINE 2-17 E 30-35

ROLLI



Giovanni Toti, appena rieletto, all'uscita dell'Hotel Bristol di Genova PAMBIANCHI

LA NUOVA GIUNTA LIGURE

Emanuele Rossi

Cavo e Giampedrone verso la riconferma
 La sanità va ai totiani

L'ARTICOLO / PAGINA 5

LO SCONFITTO

Mario De Fazio

Sansa: «Io ci credo
 Resterò come garante di questa coalizione»

L'ARTICOLO / PAGINA 6

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Il premier ai partiti: adesso non serve parlare di rimpasto

L'ARTICOLO / PAGINA 9

LO SCENARIO

MARCELLO SORGI

UN'ALLEANZA DESTINATA AD ANDARE AVANTI

L'ARTICOLO / PAGINA 25

AURUM
 OPERAZIONE PROTEZIONE E RIFUGIO ALTERNATIVA ALLA BANCA TRUST

COMPRO
 ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
 *fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
 (a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venvedì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Nell'occasione dell'uscita, domani, del suo secondo libro su Mussolini (col primo si guadagnò uno dei più meritiati Strega dei tempi recenti), Antonio Scurati è stato chiamato all'incluttabile questione: anche il Duce fece qualcosa di buono? Scurati se l'è cavata con una risposta di banalissimo buonsenso ma, vista l'aria, ai limiti del temerario: chiunque, ha detto, in vent'anni di potere assoluto farebbe anche qualcosa di buono. Una riflessione insufficiente per assolvere qualsiasi dittatura, poiché il male incurabile sta già nei presupposti: imporre una propria idea di bene partendo dalla negazione della libertà degli uomini. Eppure chi dice vabbè, che novità, ovvio che anche il Duce ha fatto qualcosa di buono, rischia d'essere iscritto in automatico fra i giustificazionisti del fascismo con mire neodittatoriali.

Sulla lavagna **MATTIA FELTRI**

li. L'aspetto più interessante è però ulteriore: la scoperta tormentosa che il peggiore degli uomini qua e là fa qualcosa di giusto (Hitler amava i cani ed era vegetariano, a ben vedere oggi sarebbe un ottimo punto di partenza) si accompagna alla scoperta tormentosa che il migliore degli uomini qua e là fa qualcosa di sbagliato. Churchill e Gandhi, per dirne due, sono stati dannati e tirati giù dai piedistalli a causa di annotazioni giovanili fortemente sospettabili di razzismo. E lo si è scoperto con lo slancio epifanico e purificatore di chi ignora che le generazioni precedenti queste cose le sanno perfettamente e le hanno ampiamente discusse, magari partendo da un piccolo assunto, secondo cui il mondo e gli uomini non si giudicano dividendo la lavagna in due, buoni e cattivi, al modo della terza elementare. —

ESPERTI DELLE SOLUZIONI OTTICHE ALLE ESIGENZE DELLA VISTA



ISOLANI
 SARIA RIVISIO
 ISTITUTO OTTICO

PARTNER TECNICO DEL VOSTRO MEDICO OCULISTA DI FIDUCIA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A agevolazioni Superbonus 110%: somma di più lavori se il cappotto da solo non basta

Luca Rollino
— a pagina 28



Domani con il Sole
Di semplificazioni: tutte le novità per appalti, edilizia, imprese e studi

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



MARSH

Marsh, sempre al tuo fianco.

MARSH & MCLENNAN COMPANIES

FTSE MIB 18793,35 -3,75% | SPREAD BUND 10Y 145,60 +1,40 | €/S 1,1787 -0,39% | BRENT DTD 39,84 -5,10% | **Indici&Numeri** → PAGINE 32-35

Fondi Ue, l'Italia tra sviluppo e declino

AIUTI EUROPEI

Recovery plan ancora tutto da costruire per superare test europei e legge di bilancio

La sfida dall'Europa: spendere in tre anni almeno 120 miliardi

Edizione chiusa in redazione alle 23.00

Una grande sfida attende l'Italia nei prossimi tre anni. Tra vecchi fondi strutturali non spesi e nuovi fondi europei in arrivo avrà a disposizione 120 miliardi di euro. Le regole europee stabiliscono che questi fondi vanno spesi entro il 2023, ma tra il 2014 e il 2020 è riuscita a spendere meno di una trentina di miliardi dei 77 messi a disposizione dalle politiche strutturali europee. Oggi il ministro per il Sud, Provenzano, incontra

a Bruxelles quattro commissari, tra cui la Vestager, responsabile della Concorrenza per aprire il confronto sulla copertura della fiscalità di vantaggio nel Mezzogiorno. Intanto il governo deve sciogliere il nodo dell'uso delle risorse europee, per le quali non c'è ancora uno strumento giuridico vincolante, nella Nota di aggiornamento del Def di fine mese. **Chieffino, Fotina e Trevisani** — a pagina 8-9

UN PAESE AL BIVIO

LE VERE EMERGENZE

di Fabio Tamburini

Alle elezioni regionali e al Referendum, come è giusto che sia, sono dedicate quattro pagine del Sole 24 Ore di oggi. Ma l'emergenza è un'altra: la crisi economica e le scelte

del governo per superarla. Anzi, c'è una doppia emergenza. Da una parte i progetti e le riforme per ottenere gli oltre 200 miliardi di fondi che l'Europa ci ha reso disponibili. — Continua a pagina 9

PRIORITÀ

TRE PASSI PER EVITARE I VECCHI ERRORI

di Francesco Profumo
— a pagina 8

PANORAMA

COMMISSIONE UE

Brexit e derivati, 18 mesi per ridurre le esposizioni finanziarie

La Commissione Ue ha concesso ai partecipanti ai mercati finanziari 18 mesi per ridurre la loro esposizione alle controparti centrali del Regno Unito. La Commissione indica che la forte dipendenza del sistema finanziario Ue dai servizi forniti dalle controparti centrali inglesi solleva importanti questioni legate alla stabilità finanziaria. — a pagina 19

L'ITALIA AL VOTO

Toscana e Puglia al Pd, finisce 3-3 Sì al referendum Più forti governo e maggioranza

IL VOTO

Vincono Giani ed Emiliano, trionfo Zaia e De Luca, Toti bis Marche al centrodestra

Al taglio dei parlamentari il 70%. Per Conte coalizione più forte, ora agenda e Mes

Aggiornamento in tempo reale su: www.ilsol24ore.com

Entrambe date in bilico dagli exit poll, entrambe vinte dal centrosinistra. È l'esito in Toscana e Puglia la vera sorpresa delle elezioni regionali. Vincono, rispettivamente, Giani ed Emiliano. Boom di voti per le riconferme di Zaia in Veneto, e di De Luca in Campania. Il centrodestra strappa le Marche con Acquaroli, bis per Toti in Liguria. Vince il sì al referendum sul taglio dei parlamentari, con il 69,6% dei voti rispetto al 30,4% del no. L'affluenza si attesta al 53,8%. — Servizi alle pagg. 2-6

I SEI DUELLI

TOSCANA	PUGLIA	CAMPANIA	VENETO	LIGURIA	MARCHE
 Eugenio Giani CENTROSINISTRA 48,2%	 Michele Emiliano CENTROSINISTRA 48,8%	 Vincenzo De Luca CENTROSINISTRA 64,7%	 Luca Zaia CENTRODESTRA 76,6%	 Giovanni Toti CENTRODESTRA 55,5%	 Francesco Acquaroli CENTRODESTRA 51,2%
 Susanna Ceccardi CENTRODESTRA 40,4%	 Raffaele Fitto CENTRODESTRA 36,6%	 Stefano Caldoro CENTRODESTRA 20,8%	 Arturo Lorenzoni CENTROSINISTRA 16,1%	 Ferruccio Sansa CENTROSINISTRA 38,4%	 Maurizio Mangiatardi CENTROSINISTRA 36,7%

Ultima proiezione Opinio-Itai

POLITICA 2.0

UN VOTO PER LA STABILITÀ PD E M5S, ORA NUOVE SFIDE

di Lina Palermi — a pagina 5

DOPO IL REFERENDUM

NUOVE CAMERE: MENO SEGGI PER TUTTI (TRANNE MELONI)

di Roberto D'Alimonte — a pagina 6

HERNO

Sono i clienti Enel in Italia, target prioritario per la nuova App

Borse europee in profondo rosso per paura di nuovi lockdown

EFFETTO COVID

Francoforte la peggiore cede il 4,3%, Milano il 3,7% Wall Street perde l'1,16%

Lunedì nero per le Borse europee, innesco dalle notizie di ulteriori restrizioni anti covid in Inghilterra, Spagna e Germania. I timori di nuovi lockdown si sono poi diffusi oltre Atlantico, incidendo negativamente sull'andamento di Wall Street (S&P -1,16%). La maglia nera in Europa

è stata Francoforte che ha lasciato sul parterre il 4,3%. Male da Parigi (-3,75%), Madrid (-3,43%) e Londra (-3,38%). A Milano Piazza Affari ha perso più del 3,7% penalizzata anche dallo stacco cedole: tra i titoli più pesanti Leonardo (-6,7%), Tenaris (-6,5%) e Atlantia (-6,3%). Già tutto il comparto finanziario mentre si salvano i farmaceutici e Prysmian (-0,9%); perdite contenute per le utility con Italgas e Terna che cedono circa l'1,5%. A livello settoriale in Europa cedono terreno soprattutto i titoli dei viaggi, delle banche e delle auto. **Vito Lops** — a pag. 11

RICICLAGGIO, IL CASO FINCEN FILES

Banche tedesche nel mirino

Un edificio di pietre annerite al numero 78 di Montgomery Street a Edimburgo. Un portone con la vernice scrostata, due moto parcheggiate accanto alla carcassa di un mobile di legno abbandonato, cartacce, sporco e rifiuti tra i cespugli cresciuti davanti alla casa. Qui, tra il 2010

e il 2015, la banca tedesca Commerzbank ha trasferito 374 milioni di dollari a 468 società tutte registrate in questo palazzo: 2.712 trasferimenti di denaro russo, azeri e moldavi riciclati attraverso l'istituto bancario nelle società scozzesi che - sulla carta - avevano sede qui. **Angelo Mincuzzi** — a pag. 19

.moda

Speciale donna



La moda riparte da Milano: focus su aziende e sfilate

— Oggi Moda Speciale donna un allegato da chiedere all'edicante

.salute

SANITÀ E FRONTIERE DELLA MEDICINA

Tumori, meno costi e cure migliori con i super farmaci

Mario Bartoloni — a pag. 31

30 milioni

La nuova App Enel diventa Big tech con il business dei pagamenti

Laura Serafini — a pag. 17

5,3 miliardi

Industria Allarme ceramica: rincari folli per la Co2

Gilberto e Vesentini — a pag. 13



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 22 settembre 2020
Anno LXXVI - Numero 262 - € 1,20
San Maurizio e Compagni Martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciceriaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

NON CE NE LIBERIAMO PIÙ

Miracolo grillino: resuscitato il Pd

Il taglio dei parlamentari passa a valanga, le Regionali finiscono 3-3 col Pd che tiene Toscana e Puglia. L'unico effetto pratico? La sinistra si rianima (grazie ai voti in fuga da M5S) e si blinda a Palazzo Chigi

Il Tempo di Osho

Salvini sconfitto. Ma canta vittoria lo stesso



a pagina 12

DI FRANCO BECHIS

La spallata del centrodestra non è riuscita, o meglio è riuscita solo in parte. C'erano quattro regioni rosse da una vita e due sono restatesi tali: a inizio anno l'Emilia Romagna, ieri la Toscana. Le altre due (...)

segue a pagina 3

Perdente di successo

Di Maio si riprende un partito che non c'è più

DI FRANCESCO STORACE

Sorrisi e mugugni. All'immaginaria lotteria sul taglio dei parlamentari vince il sì nel referendum. L'unico ad esserne sinceramente contento è Nicola Zingaretti. In fondo, la bilancia ha contribuito anche lui (...)

segue a pagina 2

Spallata fallita

L'assalto ai fortini rossi riesce solo nelle Marche

Zappitelli a pagina 12

Riscossa per caso

Nicola il miracolato vincitore a sua insaputa

Di Maio a pagina 10

Zingaretti ad Amatrice

La Regione batte un colpo E fa un'altra figuraccia



Parboni a pagina 10

Minacce e intimidazioni agli ambulanti dall'Esquilino a Prati, si muove la Procura Scoppia «bancarellopoli»: indagati in 20

... Racket degli ambulanti, la procura ha indagato venti persone che avrebbero minacciato gli esercenti utilizzando «metodi mafiosi». Nella Capitale ci sono 12 mila licenze «intoccabili»: ogni volta che il Comune prova a metterci mano, scoppiano le proteste.

Ossino e Verucci a pagina 17



L'agguato di Torvaianica Gli spari sulla spiaggia «agguato mafioso»

Di Corrado a pagina 21

la **S** TORACIATA
Renzi cambia nome al partito. Italia vivacchia

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo
L'ho già scritto una volta, ma voglio ripeterlo: quando accadrà che un canale Rai o Mediaset scriverà Maurizio Crozza per fare un programma? Attualmente, Crozza, che trovo bravissimo, sta sul canale Nove. È probabile che lui non voglia andare in Rai, ma a tanti spettatori (compreso chi scrive) farebbe piacere.
Come ho già avuto modo di scrivere, Barbara D'Urso ha ricominciato con vivacità il suo ciclo "Live non è la D'Urso", su Canale5 la domenica sera, confermando ancora una volta che, quando mira in alto, fa (...)
segue a pagina 27

Apertura dal
24 Settembre 2020

PÀRT PALAZZI
DELL'ARTE
RIMINI

palazziarterimini.it

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Apertura dal
24 Settembre 2020

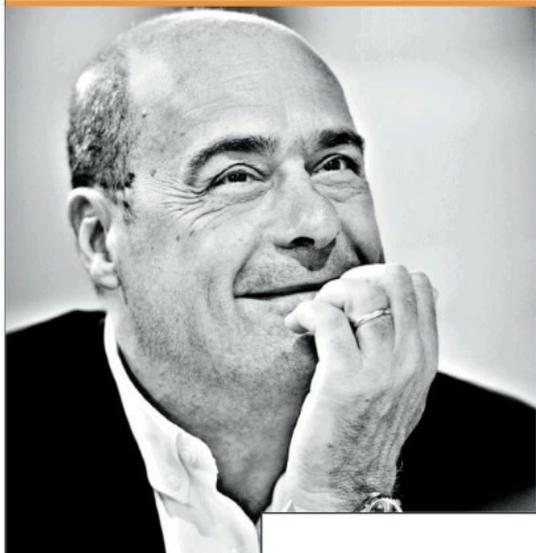
PÀRT PALAZZI
DELL'ARTE
RIMINI

palazziarterimini.it

Anno 45 - N° 224

Martedì 22 settembre 2020

In Italia € 1,50



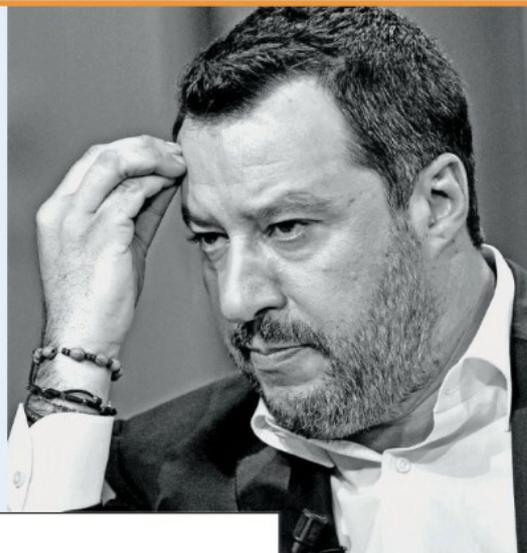
I risultati

3-3

Regionali
Toscana, Puglia
e Campania
al centrosinistra
Marche, Veneto
e Liguria al centrodestra

69,6

Referendum
La percentuale
del Sì al referendum
costituzionale sul taglio
dei parlamentari
Il No si ferma al 30, 4%



IL VOTO

L'editoriale

**Se cala il vento
del populismo**

di **Maurizio Molinari**

Il primo voto dopo la pandemia disegna un cambiamento di umore degli italiani nei confronti di sovranisti e populistici perché a rafforzarsi è il Pd di Nicola Zingaretti mentre ad indebolirsi sono le forze della protesta - Lega e M5S - che avevano prevalso in maniera schiacciante nelle elezioni politiche del 4 marzo 2018. L'inizio della XVIII legislatura ha trasformato il nostro Paese in un laboratorio del populismo in Europa, col governo Conte I espressione della coalizione fra le differenti forze della protesta e il successivo Conte 2 frutto del compromesso fra una di queste - il M5S - e il Pd. Nell'attuale Parlamento Cinquestelle e Lega hanno la maggioranza dei seggi proprio in ragione delle elezioni di 20 mesi fa ma il voto di ieri in 7 Regioni - con un'affluenza ai seggi significativa - lascia intendere che questi numeri non riflettono più il sentimento prevalente fra gli italiani. Per due ragioni convergenti: il centrosinistra vince in Toscana, Puglia e Campania grazie al Pd mentre i Cinquestelle pagano lo scotto delle candidature separate con risultati nel complesso assai deboli; il centrodestra vince in Liguria, Marche e Veneto, ma con candidati non espressione di Matteo Salvini.

● *continua a pagina 35*

Il punto

**Conte e il ruolo
del socio forte**

di **Stefano Folli**

Considerate le premesse della vigilia, il formale pareggio è in realtà una vittoria di Zingaretti.

● *a pagina 35*

Personaggio

**Matteo, il leader
disgiunto**

di **Francesco Merlo**

Nelle giungle regionali del "voto disgiunto" c'è anche il "voto disgiunto" ed è quello di Salvini.

● *a pagina 34*

Regioni, il Pd ferma Salvini

I dem tengono Toscana, Campania e Puglia. Marche alla destra Crollo 5S, trionfo di Zaia nel Veneto. Zingaretti: subito il Mes Referendum, vince il Sì: ecco cosa cambia

di **Casadio, Ciriaco, Cuzzocrea, De Riccardis, Ferrara, Foschini, Lauria, Lopapa, Messina, Milella, Minella, Pucciarelli, Sannino, Vecchio e Vitale**

● *da pagina 2 a pagina 15*

L'intervista



**Armani: il futuro
della moda
è produrre meno**

di **Serena Tibaldi**

● *a pagina 29*

Il racconto

**Le mafie di Roma
e quel killer
sulla spiaggia**

di **Roberto Saviano**

Immaginate una spiaggia di Torvalanica in una classica giornata di fine estate, con il penultimo sole estivo di una domenica qualsiasi. Immaginate una spiaggia con persone la cui voglia di mare allontana la paura del contagio pandemico.

● *a pagina 27*

ANTONIO SCURATI

L'UOMO DELLA PROVVIDENZA

BOMPIANI

**DA DOMANI
IN LIBRERIA**

L'ATTESISSIMO
SEGUITO DI
**M. IL FIGLIO
DEL SECOLO**

**UN SUCCESSO DA
500.000 COPIE**

GIUNTI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con
DVD Montalbano
€ 11,40

NZ



America Panetta, ex capo della Cia "Trump ritirerà gli Usa dalla Nato"

L'iniziativa Parte "Salute" Da oggi sul sito e su carta

Calcio Juve sorpresa, arriva Morata Positivo al Toro, a rischio l'Atalanta



LA STAMPA



MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.260 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

AFFLUENZA SUPERIORE AL 50% NONOSTANTE IL COVID, NELLE REGIONI FINISCE TRE A TRE. REFERENDUM, 15 STELLE ESULTANO: UN RISULTATO STORICO

Stravince il Sì, il voto blinda il governo Conte

Passa il taglio dei parlamentari. Lega respinta in Toscana, il Pd tiene anche Campania e Puglia, vola Zaia, Liguria a Toti, Marche alla destra

UNA LEGISLATURA DESTINATA A DURARE
ALLEANZA SENZA PIÙ ALIBI

MARCELLO SORGI

La vittoria del "Sì" al referendum sul taglio dei parlamentari e la sconfitta del centro-destra nelle regioni in cui puntava a spodestare il centrosinistra (escluse le Marche) nascono da un'impressione, più che da una vera ragione e si portano dietro una serie di conseguenze, la principale delle quali è un complessivo consolidamento del governo. L'impressione, che dovrà essere avvalorata da dati statistici, è che a votare, con un'affluenza imprevedibile fino al giorno prima, siano andati soprattutto gli anziani (a Città di Castello anche un'ultracentenaria): la rivincita dei nonnetti, in fila ordinatamente fin da ieri mattina davanti ai seggi.

E trovandosi a farlo per la prima volta in piena emergenza Covid, abbiano espresso un voto coerente con le loro preoccupazioni, rafforzando Conte, per quanto possibile, premiandolo per la gestione della pandemia, e dando all'appuntamento elettorale il valore nazionale che aveva, malgrado inutilmente tutti i leader dei partiti, tranne forse, disperatamente, Zingaretti, lo avessero negato. Utile, in questa chiave, è stato di certo l'appello finale del premier per il "Sì": ma la maggior parte degli elettori, che ha in somma disistima l'attuale classe politica, avrebbe votato lo stesso per la riduzione di deputati e senatori, giudicando più semplice, più lineare, il taglio, rispetto alle molte e convincenti argomentazioni per il "No".

CONTINUA PAGINA 31
SERVIZI - PP. 2-17

I RISULTATI DEL REFERENDUM

SÌ 69,6% NO 30,4%

E QUELLI DELLE REGIONI (parziali)



VENETO
Zaia 76,5%
Lorenzoni 15,9%



LIGURIA
Toti 56,2%
Sansa 38,8%



MARCHE
Acquaroli 49%
Mangialardi 37%



TOSCANA
Giani 48,7%
Ceccardi 40,4%



CAMPANIA
De Luca 68,8%
Caldero 17,1%



PUGLIA
Emiliano 46,9%
Fitto 38,9%

IN AZZURRO I PRESIDENTI DI CENTRODESTRA, IN ROSSO QUELLI DI CENTRO SINISTRA

FALSO IN ATTO PUBBLICO, MA RESTA SINDACA DI TORINO

Appendino condannata "Mi sospendo dai 5 Stelle"



Chiara Appendino, sindaca di Torino

Chiara Appendino è stata condannata per falso in atto pubblico ma è stata assolta dall'abuso d'ufficio. La sindaca di Torino non è incapata negli effetti della legge Severino. «Mi autosospendo dal Movimento Cinque Stelle», le parole della prima cittadina subito dopo la sentenza. LEGATO E ROSSI - P. 18

L'ANALISI

L'URGENZA DI UNA NUOVA LEGGE ELETTORALE
MA ORA ABOLITE IL ROSATELLUM

FEDERICO GEREMICCA

La "casta" è servita, avrebbero Ligioto Di Battista e Di Maio ancora un paio di anni fa. Ma in fondo, quale altro esito sarebbe stato possibile con tutta la "casta" schierata contro se stessa? - P. 21

IL RETROSCENA

PALAZZO CHIGI: PATTO STABILE PD-M5S
PREMIER SICURO NO AL RIMPASTO

ILARIO LOMBARDO

Il paradosso di Giuseppe Conte è negli effetti politici dei risultati: il premier che si è sfilato dalla competizione, si gode i frutti di un successo altrui e capitalizza il voto al meglio, per sé e per il governo. - P. 3

I LEADER

NICOLA ZINGARETTI

"Non chiedo poltrone ma pretendo riforme"

FABIO MARTINI - P. 6

LUIGI DI MAIO

"Stavolta ho vinto io Voglio il congresso"

FEDERICO CAPURSO - P. 7

MATTED SALVINI

"Parlamento illegittimo e io non ho rimpianti"

ALBERTO MATTIOLI - P. 8

GIORGIA MELONI

"In un Paese normale si voterebbe domani"

AMEDEO LA MATTINA - P. 9

LA TRAGEDIA DI RIVARA

L'OMICIDIO SUICIDIO DI UN PADRE SEPARATO

QUEL FIGLIO DA ANNIENTARE

SIMONA SPARACO

Due ore prima di sparare a suo figlio e a se stesso, il signor Claudio Baima Poma, operaio quarantasettenne di un paese del Torinese, si è seduto davanti a un computer e ha sentito il bisogno di scrivere una lunga invettiva contro l'ex moglie.

CONTINUA PAGINA 21
GIACOMINO E POLETTI - PP. 20-21

LE NOMINE DELLA SANITÀ

LA GUIDA DELLA COMMISSIONE SUGLI ANZIANI

SPERANZA, LE RSA E IL MONSIGNORE

GIANLUCA NICOLETTI

Il ministro per la Salute della Repubblica Italiana, fondata sul lavoro, ha istituito per decreto una commissione che dovrà decidere come migliorare la vita dei cittadini più anziani. La commissione sarà composta da illustri clinici e consulenti del settore.

CONTINUA PAGINA 31

BUONGIORNO

Nell'occasione dell'uscita, domani, del suo secondo libro su Mussolini (col primo si guadagnò uno dei più meriti Strega dei tempi recenti), Antonio Scurati è stato chiamato all'ineluttabile questione: anche il Duce fece qualcosa di buono? Scurati se l'è cavata con una risposta di banalissimo buon senso ma, vista l'aria, ai limiti del temerario: chiunque, ha detto, in vent'anni di potere assoluto farebbe anche qualcosa di buono. Una riflessione insufficiente per assolvere qualsiasi dittatura, poiché il male incurabile sta già nei presupposti: imporre una propria idea di bene partendo dalla negazione della libertà degli uomini. Eppure chi dice valè, che novità, ovvio che anche il Duce ha fatto qualcosa di buono, rischia d'essere iscritto in automatico fra i giustificazionisti del fascismo con mire neodittatoriali.

Sulla lavagna

MATTIA FELTRI

L'aspetto più interessante è però ulteriore: la scoperta tormentosa che il peggiore degli uomini qua e là fa qualcosa di giusto (Hitler amava i cani ed era vegetariano, a ben vedere oggi sarebbe un ottimo punto di partenza) si accompagna alla scoperta tormentosa che il migliore degli uomini qua e là fa qualcosa di sbagliato. Churchill e Gandhi, per dirla due, sono stati dannati e tirati giù dai piedistalli a causa di annotazioni giovanili fortemente sospettabili di razzismo. E lo si è scoperto con lo slancio epifanico e purificato di chi ignora che le generazioni precedenti queste cose le sanno perfettamente e le hanno ampiamente discusse, magari partendo da un piccolo assunto, secondo cui il mondo e gli uomini non si giudicano dividendo la lavagna in due, buoni e cattivi, al modo della terza elementare.



In continuo movimento.
Come il mare ci insegna.

Genova,
1-6 ottobre 2020

60 S[n]
SALONE NAUTICO

Si sgonfia Nikola: dopo l'accusa di frode il fondatore si dimette

Per via dei dubbi sull'attendibilità di informazioni-chiave fornite dall'azienda. In borsa paga anche il socio Cnh: -8%
Zangrandi a pagina 15

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Sulla querelle Lvmh-Tiffany la parola all'Antitrust

L'authority deciderà entro il 26 ottobre se autorizzare il deal

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIII n. 107
Martedì 22 Settembre 2020

€2,00 *Classedificatori*



In continuo movimento.
Come il mare ci insegna.

Genova,
1-6 ottobre 2020

60 S[n]
SALONE NAUTICO

Con MF Magazine for Fashion n. 107 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Magazine for Living n. 48 a €5,00 (€3,00 + €2,00) - Con MF Fibre Design n. 443 a €1,00 + €4,00

MERCATI KO L'AUMENTO DEI CONTAGI NEL MONDO FA TEMERE NUOVI LOCKDOWN

Le borse sono già in zona rossa

Male soprattutto i **listini europei**: Francoforte -4,4%, **Milano -3,8%**, Londra -3,4%
Perdite un po' più contenute a Wall Street. Il petrolio torna sotto quota 40 dollari
Pioggia di vendite sulle banche per lo scandalo riciclaggio che coinvolge Hsbc & C

ITALIA AL VOTO, ALLE REGIONALI FINISCE 3-3. E LO SPREAD BTP-BUND CALA A 139



EFFETTO BREXIT

Alle banche serve una clearing house in Ue
E Borsa spa mira al business dei derivati

GARANZIA PUBBLICA

Da Unicredit alle popolari, in vendita npl per altri 5 mld

AVANCES A ZAPPIA E MOCKRIDGE

Serie A, nella gara per i diritti tv il fondo Cvc chiede la clausola Covid



Martina e Carlo usano un termostato smart per avere sempre la giusta temperatura in casa

Eni gas e luce migliora l'efficienza energetica degli edifici con CappottoMio

Eni + Martina + Carlo è meglio di Eni.

Mettere al servizio del Paese tecnologie e competenze per utilizzare meglio l'energia, così da usarne meno. E per questo che, con Eni gas e luce, creiamo soluzioni capaci di rendere più efficienti le case, come CappottoMio, per diminuire sprechi e consumi. Scopri di più su eni.com

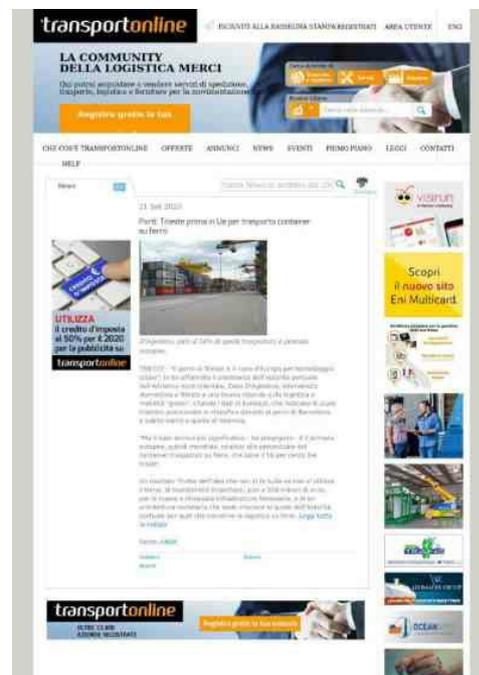
INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

Transportonline

Trieste

Porti: Trieste prima in Ue per trasporto container su ferro

D'Agostino, pari al 56% di quelli trasportati, è primato europeo. TRIESTE - "Il porto di Trieste è il nono d'Europa per tonnellaggio totale": lo ha affermato il presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico nord orientale, Zeno D'Agostino, intervenuto stamattina a Trieste a una tavola rotonda sulla logistica e mobilità "green", citando i dati di Eurostat, che indicano lo scalo triestino posizionato in classifica davanti al porto di Barcellona e subito dietro a quello di Valencia. "Ma il dato ancora più significativo - ha proseguito - è il primato europeo, quindi mondiale, relativo alla percentuale dei container trasportati su ferro, che sono il 56 per cento del totale". Un risultato "frutto dell'idea che non si fa nulla se non si utilizza il treno, di investimenti importanti, pari a 200 milioni di euro, per le nuove o rinnovate infrastrutture ferroviarie, e di un architettura societaria che vede crescere le quote dell'Autorità portuale per quel che concerne la logistica su ferro.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Medway, obiettivo green: togliere dalle strade 100 mila camion ogni anno

SIMONE GALLOTTI

genova«In meno di un anno sono stati tolti dalla strada 25 mila camion. Vuol dire che abbiamo evitato di immettere nell' ambiente più di 14 mila tonnellate di Co2». Federico Pittaluga "guida" i treni e i camion di Medway e Medlog, le due imprese fatte nascere da Msc per sbarcare a terra: dopo le navi e i terminal, il colosso di Gianluigi Aponte ha deciso di investire anche sulla logistica. «Il risultato dei primi otto mesi di attività è molto soddisfacente - spiega Pittaluga al Secolo XIX/TheMediTelegraph - Abbiamo raggiunto i mille treni e non era un risultato scontato vista la situazione straordinaria legata al Covid». I volumi principali arrivano dal porto della Spezia, dove Msc è fortemente presente sia con le rotte marittime sia con una quota di minoranza detenuta in Lsct, il terminal container più grande della città. E poi perché in quello scalo la quota di traffico gestita con l' intermodalità è sempre stata piuttosto alta rispetto al resto dei porti italiani. Padova, Rivalta e Milano sono le tre direttrici principali, ma funziona anche il link tra Milano e Ravenna. Il trend è in crescita e Pittaluga conferma i piani su Genova: «Ci concentreremo presto anche sul porto genovese perché abbiamo progetti importanti». Nel capoluogo ligure Msc sta investendo su Bettolo, il nuovo terminal container che dovrebbe essere operativo tra pochi giorni con l' arrivo della prima nave. Gli obiettivi del 2021 puntano a quadruplicare gli attuali volumi: «Oggi movimentiamo 15 mila teu alla settimana con i mille treni operativi. Vogliamo arrivare a 4 mila entro l' anno prossimo». L' ampliamento porterà a movimentare su treno circa 100 mila container nel 2021, togliendo così dalla strada circa 100 mila camion, che corrispondono a oltre 60 mila tonnellate di CO2 in meno. Gli investimenti e le assunzioni network di Medway è già ramificato con i terminal inland di Rivalta, Modena, Bologna, Milano, Brescia, Verona, Padova e offre già oggi la possibilità di raggiungere i principali porti del Nord Italia: Genova, La Spezia, Livorno, Ravenna e Trieste. «Abbiamo una flotta di 6 locomotori noleggiati, ma puntiamo ad espanderci ancora con l' ordine che abbiamo firmato con Bombardier per arrivare tra gli 8 e i 9 locomotori entro il 2022, di cui 6 di proprietà. Il primo mezzo arriverà a gennaio e Medway sarà così in grado di schierare una flotta che consentirà di espandere ulteriormente i servizi». Il battesimo del fuoco per il braccio logistico di Msc è avvenuto in contesto difficile, con il settore alle prese con la crisi dovuta alla pandemia di Covid, eppure la società continua ad investire anche sul fronte dell' occupazione: «Alla Spezia collaboriamo con la Scuola Nazionale dei Trasporti dove al momento c' è un corso per 20 ragazzi che stanno studiando per i profili e le conoscenze che richiede il settore. Ci siamo impegnati ad assumere almeno il 60% dei partecipanti nell' ambito del programma di espansione dell' azienda - spiega Pittaluga -. Oggi abbiamo poco meno di 50 persone che lavorano per Medway, con un mix di giovani ed esperti del settore. Nel 2021, in previsione dell' aumento dei servizi e dei mezzi, dovremo incrementare anche il personale viaggiante». --



Gli imprenditori del porto "Un voto pro-infrastrutture"

Costa, leader dei terminalisti: " Toti affronti subito con il governo la nomina del presidente dell' authority". Cosulich, agente marittimo: " Dialogo già avviato, investimenti prioritari"

La nomina del presidente del porto di Genova. Ecco il primo compito che gli imprenditori dello scalo affidano a Giovanni Toti, governatore appena riconfermato dalle urne. «Il governo deve decidere, può riconfermare il presidente uscente, Paolo Signorini, o indicare un nuovo nome - spiega il leader dei terminalisti genovesi Beppe Costa, titolare del Terminal Saar e alla guida di Costa Edutainment - Non è mio compito dare indicazioni in questo senso, ma chiedo a Toti, che deve dare l' intesa al nome scelto dalla ministra De Micheli, di spingere affinché l' indicazione sia veloce, abbiamo tanti tavoli aperti e non possiamo attendere l' ultimo giorno». Costa sta seguendo davanti alla tv la maratona elettorale e di fronte alla vittoria di Toti, non ancora ufficiale ma di fatto certa per i margini indicati dalle proiezioni, riflette sui prossimi cinque anni di guida regionale. « Siamo di fronte a una riconferma e questo è un elemento positivo perché ci conosciamo già e lui conosce i temi su cui ci battiamo quotidianamente - spiega Costa - Giudicheremo i risultati, ma da subito chiediamo a Toti, per quanto di sua competenza, di favorire una rapida indicazione sul nome del presidente del porto. Noi non siamo politici, siamo imprenditori che devono sempre essere operativi e non possiamo pensare di perdere tre mesi senza il nome. Dobbiamo discutere di investimenti, di canoni, di organizzazione del lavoro con la Compagnia Unica. Il governo non può attendere l' ultimo giorno utile, a dicembre, per pronunciarsi e la Regione in questo può fare molto, al di là dell' intesa che è chiamata a dare sul nome». Costa riflette poi anche su un altro aspetto, cioè la battaglia sul tema delle infrastrutture sostenuta da sempre, non solo in campagna elettorale. «Per questo a mio avviso questo è un voto pro-infrastrutture, di chi cioè condivide le posizioni di Toti sulla necessità di realizzare queste infrastrutture, senza dubbi. E io credo che questo sia condiviso da una larga maggioranza di liguri». In linea con le riflessioni del leader dei terminalisti del porto di Genova, anche Augusto Cosulich, agente marittimo a capo di un gruppo internazionale che lo scorso anno ha fatturato oltre un miliardo di euro. «Questo voto a mio avviso manda a dire una cosa a Toti: vai avanti celermente sulle grandi opere e sugli investimenti da realizzare. Il dialogo con lui, da parte di noi imprenditori, era già avviato prima e continuerà anche ora. Noi lo valuteremo sulla base dei risultati ». Cosulich si sofferma poi sulle indicazioni emerse dal voto. « Ha avuto dall' elettorato un grande riconoscimento per la sua buona opera prestata - chiude l' agente - Ora sta a lui dimostrare che la fiducia nei suoi confronti venga ripagata con l' efficienza, il decisionismo e la professionalità. Quindi avanti su porto, turismo, infrastrutture. C' è tanta voglia di fare impresa in Liguria, ma va affiancata. Si può farlo anche sostenendo l' aggregazione, la comunicazione, la condivisione e l' armonia. Non facile per la Liguria, ma vitale». - (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal governo quattro commissari per quattro grandi opere in Liguria (no, la gronda non c'è)

Nell'ambito di un progetto più ampio dell'esecutivo su una trentina di infrastrutture in tutto il Paese

Genova. Lo scopo è quello di replicare anche per altre opere quello che si è riusciti a fare con il ponte **Genova** San Giorgio. Il modello **Genova** diventa modello davvero: il governo ha deciso, e presto ufficializzerà il tutto, di posizionare una trentina di commissari straordinari (il ruolo che qui era di Marco Bucci) su altrettante grandi opere. Poteri speciali, procedure più snelle, mandati a velocizzare ma nel rispetto delle norme, a partire da quelle antimafia. In Liguria sono quattro le opere per cui si applicherà questo sistema e si tratta del nodo ferroviario genovese (in collegamento con la parte finale del terzo valico), del raddoppio ferroviario tra **Genova** e Ventimiglia e della linea Pontremolese e della nuova diga del **porto** di **Genova**. No niente gronda, nell'elenco. Non tanto e non solo perché non esiste ancora la firma del governo e del ministero dei Trasporti sul progetto approvato dal parlamento ma anche perché si tratta di un'infrastruttura che prevede i soldi di un privato, Autostrade per l'Italia. Delle opere liguri che avrebbero un commissario straordinario l'unica già finanziata è quella relativa al nodo ferroviario genovese ma nei giorni scorsi la ministra De Micheli ha annunciato l'arrivo di 18 miliardi per le grandi opere nella nostra regione. Le figure dei commissari dovrebbero essere tecnici e non politici, persone già esperte nell'ambito delle costruzioni e dei grandi cantieri pubblici come manager Anas o Rfi.



Primo Magazine

Genova, Voltri

Virgin Voyages firma il Genoa Blue Agreement

GAM EDITORI

22 settembre 2020 - La compagnia crocieristica Virgin Voyages ha siglato con la Capitaneria di porto di **Genova** l' accordo volontario "Genoa Blue Agreement" per ridurre l' impatto delle navi passeggeri sull' ambiente negli scali di **Genova** e Savona. La Virgin Voyages si unisce quindi alle compagnie Costa, Msc, Royal Caribbean, Disney cruise line, Majestic cruises, ma anche Fred Olsen e la compagnia EntmvAlgerie ferries nel settore traghetti, e Rimorchiatori riuniti del **porto** di **Genova** che nel luglio dello scorso anno hanno firmato lo stesso accordo impegnandosi a utilizzare sulle proprie navi gasolio con tenore di zolfo non superiore allo 0,10% anche nelle fasi di entrata e uscita dal **porto**, per 3 miglia, e non solo 2 ore dopo l' ormeggio come già previsto dalle norme.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Ocean Alliance cancella ancora linee container: perdono scali Genova, Spezia e Trieste

Ocean Alliance, come sempre per ultima in ordine cronologico rispetto alle altre due alleanze 2M e The Alliance, ha comunicato pubblicamente i blank sailing che effettuerà nel corso delle prossime settimane. Oocl (che fa parte del consorzio armatoriale insieme a Cosco, Evergreen e Cma Cgm) ha infatti reso noto che sul trade fra Asia ed Europa verranno annullate anche alcune partenze dei suoi servizi destinati ai porti del Mediterraneo. Più precisamente è stata cancellata la linea WM1 in partenza da Qingdao il 14 settembre e attesa nel porto di La Spezia il 16 ottobre e a Genova due giorni dopo. Annullata anche la rotazione della settimana 46 che avrebbe dovuto salpare da Qingdao il 12 ottobre e giungere sempre a La Spezia il 13 novembre e subito dopo a Genova secondo la programmazione. Il terminal Psa del capoluogo ligure è interessato anche dal blank sailing della linea WM2 che sempre a metà novembre era atteso nei porti del Mediterraneo occidentale. Due cancellazioni di linee container riguardano anche l'Alto Adriatico e in particolare il servizio AAS che scala il Trieste Marine Terminal e che non toccherà il porto giuliano a fine ottobre (settimana 44) e a inizio novembre (settimana 46). Altri blank sailing della Ocean Alliance interessano poi i porti del Nord Europa e dell'Est Mediterraneo.



Ocean Alliance, come sempre per ultima in ordine cronologico rispetto alle altre due alleanze 2M e The Alliance, ha comunicato pubblicamente i blank sailing che effettuerà nel corso delle prossime settimane.

100 barche lungo il Candiano per 'Navigare per Ravenna'

Una marcia nautica lungo il Canale Candiano per riportare il mare alla città e per scoprire la bellezza del porto commerciale di Ravenna

Il Circolo Velico Ravennate ha organizzato per il settimo anno "Navigare per Ravenna", una marcia nautica lungo il Canale Candiano per riportare il mare alla città e per scoprire la bellezza del porto commerciale di Ravenna. La manifestazione quest'anno ha richiamato oltre cento barche ed è stata la più partecipata dalla sua nascita. Le Associazioni Sportive della marineria ravennate hanno chiamato a raccolta i loro soci che per un giorno hanno esplorato il canale Corsini guidati dal racconto appassionato di Pericle Stoppa, Gaia Marani per l' **Autorità di sistema portuale** e Roberto Bunicci, capo pilota del porto di Ravenna. La navigazione ha rappresentato un momento di festa per tutti i partecipanti, e altrettanto emozionanti sono stati i due trofei assegnati nella giornata: il Trofeo del Porto, tra aziende e istituzioni, e il Trofeo dei Sodalizi tra le associazioni sportive del porto e della spiaggia ravennate. Il primo ha visto la partecipazione di **Autorità di Sistema Portuale**, Sapir, Athena, Piloti del Porto, Consar e Gruppo misto che coinvolgeva diversi operatori del Porto di Ravenna. Sapir, con una forte tradizione alle spalle, ha vinto il trofeo in una finale molto sofferta caratterizzata dal poco vento. Seconda posizione per il Consar e terza per Athena. Più fortunata per quanto riguarda il vento è stata invece la finale del Trofeo dei Sodalizi che ha coinvolto tutte le associazioni sportive fino a Lido Adriano. Con otto associazioni in gara, dopo un lungo percorso di selezione, il trofeo ha visto la vittoria del Ravenna Yacht Club davanti al Circolo Sabbiadoro e al Circolo Velico Ravennate. La vittoria del Ravenna Yacht Club è stata conquistata in condizioni di vento molto discontinuo che ha reso la sfida accesa e incerta fino all'ultimo metro. Il Circolo Velico Ravennate intende ringraziare la Capitaneria di Porto, l' **Autorità di Sistema Portuale** e il Comune di Ravenna che hanno messo in campo la competenza dei loro uffici tecnici e la disponibilità istituzionale per rendere possibile questa bellissima manifestazione nata per far incontrare le due anime della città di Ravenna tra terra e mare. Il prossimo appuntamento per la marineria nella città di Ravenna è fissato per il weekend entrante, quanto Marinando organizzerà una meravigliosa festa di integrazione e solidarietà, "Tuttimbarcabili".



Riparte "ItineRa": incontri ed escursioni per celebrare paesaggi, cultura e identità

Perfino questo 2020 di paure e incertezze non ha fermato ItineRa, la Festa del Cammino Consapevole, che festeggia questo autunno i quattro anni di attività. Grazie alla passione di Trail Romagna e alla partecipazione degli assessorati Cultura, Ambiente, Sport, Turismo e Immigrazione del Comune di Ravenna e al sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna, anche quest'anno ItineRa si appresta a promuovere il cammino culturale, rivolgendosi, come da tradizione, a un pubblico ampio e variegato con un programma ricco di eventi diversi, ma tutti accomunati dall'amore per la scoperta del nostro patrimonio naturale e culturale. "Verde cammino" è il titolo della rassegna 2020, a concentrare l'attenzione su quanto già in parte emerso dalle precedenti edizioni e cioè la relazione strettissima che da sempre intercorre tra natura, cammino e creatività, fra l'energia che solo il verde sa trasmettere e il susseguirsi dei passi. Naturalmente, non mancherà il tradizionale ventaglio di proposte a declinare il cammino nelle più svariate forme, secondo le specifiche esigenze e gli aspetti che Trail Romagna si premura ogni anno di sottolineare: il cammino come basilare terapia psicofisica, come occasione conviviale di dialogo e confronto, come procedimento spirituale necessario a riconnetterci alle nostre antiche e profonde radici. Saranno tredici giorni ricchissimi a celebrare, come sempre, la centralità del tessuto umano, ambientale, storico e culturale di Ravenna, con itinerari vecchi e nuovi, ma sempre e comunque tesi a rimettere in discussione il rapporto dei cittadini con Ravenna, fuori dai luoghi comuni e dagli automatismi, preferibilmente all'aria aperta. Si comincia sabato 26 settembre alle 15:30, nel verde cuore di Ravenna, ovvero la pineta - non per nulla sul gonfalone della città campeggia un pino marittimo - con l'appuntamento La pineta di Ravenna. Paesaggio, cultura, identità. Partendo dalla Cà Vecia nella Pineta San Vitale, il fotografo Paolo Bernabini e i Carabinieri per la Biodiversità guideranno il pubblico attraverso questo vero e proprio "monumento" naturale, sulle tracce delle fotografie realizzate a fine Ottocento da Luigi Ricci. La giornata prosegue in notturna, con la performance teatrale all'aperto Nastagio. Racconto notturno. Il pubblico verrà condotto fino a una radura nel bel mezzo della Pineta di Classe, in due turni diversi, uno alle 21 e l'altro alle 22. La stessa pineta che ha fatto da sfondo a una delle più belle novelle del Decameron di Boccaccio, quella di Nastagio degli Onesti, sarà il teatro naturale di questo inedito lavoro scritto da Iacopo Gardelli e interpretato da Lorenzo Carpinelli e Flaminia Pasquini Ferretti, con effetti sonori curati da Giacomo Bertoni. Lo spettacolo limitato ad un numero massimo di 50 persone per rappresentazione, è sostenuto da BCC. Il settembre di ItineRa si chiude domenica 27 con due appuntamenti in centro città. Alle 9.30 il poeta Tiziano Fratus guiderà il pubblico in 7 piante monumentali patrimonio di Ravenna, un tour fra le aree verdi pubbliche e private della città alla ricerca di questi veri e propri "patriarchi", testimonianze viventi del cambiamento storico e ambientale della città; anche perché, come sostiene Fratus, ogni albero è un monumento. L'evento, sostenuto da Freedom, è riservato a un numero massimo di 40 persone. Il pomeriggio ci si sposta all'Orto Botanico del Giardino Rasponi, per un incontro di approfondimento intitolato Natura in città: talk condivisa sulla nuova relazione con la Natura, tra sfide, occasioni e obiettivi raggiunti. In associazione con il progetto di Rete Almagià, intitolato "Appunti per un Terzo paesaggio", vari ospiti racconteranno come gli ecosistemi naturali rappresentano la sfida fondamentale per la costruzione dei nuovi paesaggi contemporanei. Otto studiosi e intellettuali e le loro narrazioni sulla Natura in città, tra esperienze, storia, incandescenza poetica e pratica: intervengono - oltre al già





Ravenna Today

Ravenna

Giovanni Nobili, comandante del Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina; Gianandrea Baroncini, assessore all' ambiente; Massimiliano Costa, progettista per la tutela ambientale del Comune, Paolo Gueltrini, paesaggista e architetto e Laura Prometti, portavoce del Consorzio di Bonifica della Romagna. Vi è mai capitato di camminare in campagna e non riuscire a nominare una pianta particolarmente bella e profumata? L' incontro del 1° ottobre, che grazie al sostegno di UBUNTU apre ancora l' Orto Botanico del Giardino Rasponi, potrà esservi d' aiuto. Alle 18:00, le autrici Emina Cevro Vukovic e Nora Bertolotti presenteranno il loro libro Consigli per viandanti giardinieri. Storie di paesaggi, semi e talee, pubblicato da Ediciclo: un manuale che unisce il piacere del cammino all' aperto e il sapere del botanico, e che elargisce utili consigli a chiunque voglia rimpinguare il proprio balcone o giardino dei tesori vegetali che arricchiscono il nostro paese, dalle Alpi alla macchia mediterranea. Venerdì 2 ottobre l' appuntamento è dedicato al rapporto fra cammino e cibo: cosa si mangiava un tempo durante i pellegrinaggi? E com' è cambiata la dieta del camminatore? Uno dei massimi esperti italiani di storia e cultura dell' alimentazione, Massimo Montanari, dialogherà attorno a questo tema affascinante assieme a Franco Chiarini, di RavennaFood -ChefToChef e Carlo Casadio, medico nutrizionista, durante l' evento Nutrirsi in cammino. Il cibo dei viandanti dal fiaschetto del pellegrino alle barrette energetiche, ospitato alle 18:00 presso il Chiostro della Biblioteca Classense. Per il fine settimana l' itinerario si sposta nuovamente fuori città, facendo tappa sabato 3 ottobre (14:30) in uno dei luoghi più belli e suggestivi del Parco del Delta del Po. Dopo una camminata ecologica guidata di 8 chilometri a partire dal Palazzone di Sant' Alberto, le guide di Atlantide condurranno il pubblico fino al gioiello verde di Boscoforte, una penisola ricca di vegetazione rara e fauna allo stato brado che si inoltra nelle Valli di Comacchio. Come ogni anno, Trail Romagna rende omaggio al percorso creato nel 2012 con il CAI di Ravenna e che continua crescere grazie alla collaborazione con l' Associazione Romagna-Camaldoli, il Cammino di San Romualdo: il 4 ottobre si torna sulla tappa Perego-Faenza con un percorso di 20 chilometri sulle orme del santo eremita, partendo alle 8:00 dal meraviglioso Palazzo San Giacomo a Russi (la "Versailles sul Lamone"), fino alla chiesa di Santa Maria ad Nives dove morì S. Pier Damiani nel 1072. Sabato 10 ottobre alle 16.00, in un luogo d' eccezione, il teatro naturale della Pineta di San Giovanni, voluto dal presidente della Micoperi, Silvio Bartolotti, andrà in scena uno spettacolo di Michele Dotti, intitolato Siam mica qui a farci salvare dai panda. La pièce ripercorre con ironia le tappe formative della vita dell' autore, facendo capire come i principi fondamentali della Natura, ciclicità, diversità, interdipendenza, siano attivi e operanti anche nelle società umane. Infine giorno seguente, l' 11 ottobre, si rimarrà in zona Darsena per un urbanwalk alla scoperta della Ravenna tanto amata da Michelangelo Antonioni, quella divisa fra mare, archeologia urbana, industria e periferie. Partenza alle 9.30 dalla Darsena Pop Up, per poi attraversare i luoghi simbolo della città affacciati sul Candiano: l' **Autorità Portuale**, l' ex Ippodromo, l' ex Tiro a Segno, fino ad arrivare agli argini della Lama. Gli eventi sono aperti a tutti ma, per ragioni di sicurezza, con prenotazione obbligatoria sul form nel sito www.trailromagna.eu. La modalità di partecipazione prevede il rispetto dei protocolli anticontagio Covid-19 e il numero chiuso per ogni manifestazione. Per prenotazioni e informazioni è attivo un INFO POINT (338 5097841) presso lo IAT di Piazza San Francesco disponibile tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 13. In caso di maltempo il luogo sostitutivo sarà comunicato agli iscritti via mail e sui social.

Navigare per Ravenna, anche l' edizione 2020 è un trionfo della marineria

Il Circolo Velico Ravennate ha organizzato per il settimo anno Navigare per Ravenna, una marcia nautica lungo il Canale Candiano per riportare il mare alla città e per scoprire la bellezza del porto commerciale di Ravenna. La manifestazione quest' anno ha richiamato oltre cento barche ed è stata la più partecipata dalla sua nascita. Le Associazioni Sportive della marineria ravennate hanno chiamato a raccolta i loro soci che per un giorno hanno esplorato il canale Corsini guidati dal racconto appassionato di Pericle Stoppa, Gaia Marani per l' **Autorità di sistema portuale** e Roberto Bunicci, capo pilota del porto di Ravenna. La navigazione ha rappresentato un momento di festa per tutti i partecipanti, e altrettanto emozionanti sono stati i due trofei assegnati nella giornata: il Trofeo del Porto, tra aziende e istituzioni, e il Trofeo dei Sodalizi tra le associazioni sportive del porto e della spiaggia ravennate. Il primo ha visto la partecipazione di **Autorità di Sistema Portuale**, Sapir, Athena, Piloti del Porto, Consar e Gruppo misto che coinvolgeva diversi operatori del Porto di Ravenna. Sapir, con una forte tradizione alle spalle, ha vinto il trofeo in una finale molto sofferta caratterizzata dal poco vento. Seconda posizione per il Consar e terza per Athena. Più fortunata per quanto riguarda il vento è stata invece la finale del Trofeo dei Sodalizi che ha coinvolto tutte le associazioni sportive fino a Lido Adriano. Con otto associazioni in gara, dopo un lungo percorso di selezione, il trofeo ha visto la vittoria del Ravenna Yacht Club davanti al Circolo Sabbiadoro e al Circolo Velico Ravennate. La vittoria del Ravenna Yacht Club è stata conquistata in condizioni di vento molto discontinuo che ha reso la sfida accesa e incerta fino all' ultimo metro. Il Circolo Velico Ravennate intende ringraziare la Capitaneria di Porto, l' **Autorità di Sistema Portuale** e il Comune di Ravenna che hanno messo in campo la competenza dei loro uffici tecnici e la disponibilità istituzionale per rendere possibile questa bellissima manifestazione nata per far incontrare le due anime della città di Ravenna tra terra e mare. Il prossimo appuntamento per la marineria nella città di Ravenna è fissato per il weekend entrante, quanto Marinando organizzerà una meravigliosa festa di integrazione e solidarietà, Tuttimbarcabili.



Il Tirreno

Livorno

porto

Zona logistica, conclave a Palazzo Civico con imprese e sindacati

LIVORNO Sotto i riflettori il percorso per arrivare a istituire la "zona logistica semplificata rafforzata" (ZlSr) della Toscana come opportunità di rilancio: è stato fatto il punto a Palazzo Civico, sulla base di una iniziativa degli assessorati allo sviluppo economico (Gianfranco Simoncini) e al **porto** (Barbara Bonciani), nel corso di un incontro che ha visto al tavolo gli esponenti delle categorie economiche e sociali, in particolare quelle legate al **porto**, a cominciare dalla rappresentanza dell' Authority. Erano presenti i sindacati (come Cisl locale e regionale, Cgil **Livorno**, Filt Cgil, Uiltrasporti) e le organizzazioni imprenditoriali (come Cna, Lega Coop, Associazione Spedizionieri Doganali della Toscana, Confrtrasporto Confcommercio, Confindustria **Livorno**, Spedimar, Asamar). Simoncini ha sottolineato che la giunta regionale toscana è stata «tra le prime in Italia» (dopo il caso della Liguria legata alla tragedia del Ponte Morandi) a definire in via conclusiva la proposta per l' istituzione della "ZlSr" («della quale è parte integrante il **porto** di **Livorno**») con la formalizzazione della proposta al governo. Palazzo Civico rivendica di aver «sollecitato fortemente» tale «passaggio molto importante»: le forze sociali sono state invitate a «fare a loro volta pressione sul governo», evidenziando che «nella proposta sono comprese tutte le aree portuali ma anche alcune aree retroportuali e l' interporto». Con l' Authority si è discusso di «tutte le iniziative in corso per il rafforzamento del **porto** di **Livorno**»: per Simoncini è importante cercare di «approfondire le opportunità che si aprono con il Recovery Fund e con i nuovi fondi europei». Il Comune auspica che vi sia «una concertazione forte con le imprese e con i rappresentanti dei lavoratori»: la partita dell' area di crisi complessa troverà «nuove possibilità nel Recovery Fund e nei fondi strutturali europei». --



MIT: piano da 10 miliardi per opere pubbliche della Toscana. Coinvolte strade, ferrovie, porti, trasporto locale e ciclovie

(FERPRESS) Firenze, 21 SET Per la Toscana il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rende disponibili complessivamente 10 miliardi di risorse per le infrastrutture stradali, ferroviarie, porti, trasporto locale e ciclovie. I progetti strategici del piano Toscana Veloce riguardano la Tirrenica, l'ammodernamento infrastrutturale della strada E78, il potenziamento della linea ferroviaria Pontremolese, il progetto Darsena Europa per il porto di Livorno. A questi riferisce una nota del MIT si aggiungono i fondi già assegnati alle Province per la manutenzione delle strade provinciali, per l'acquisto dei nuovi bus ecologici del Tpl, per le ciclovie urbane e per il progetto di ampliamento della tramvia di Firenze. Per quanto riguarda il territorio della Provincia di Arezzo la Ministra Paola De Micheli ha fatto il punto sui cantieri in avvio. Sulla E78 Grosseto Siena è stato inaugurato ieri il cantiere che consentirà l'adeguamento a quattro corsie del tratto Civitella Marittima Lanzo per 106 milioni di euro, mentre l'intervento di miglioramento della galleria di Casal di Pari sarà realizzato entro fine dell'anno, per un valore di 30 milioni di euro. Nel 2021, partirà il settimo lotto di lavori per 435 milioni, relativamente al tratto Ville Monterchi Selci Lama e all'interconnessione con la E45. Nel 2022 sarà la volta del 1° e del 2° lotto del nodo di Arezzo per ulteriori 427 milioni di euro. Un altro importante investimento infrastrutturale riguarda poi l'autostrada A1 con la realizzazione della terza corsia nel tratto Incisa-Valdarno per 368 milioni, con avvio lavori del secondo lotto Firenze Sud-Incisa nel 2021. Sul Ponte Buriano è stato fatto un investimento di 2,1 milioni per il progetto definitivo e di 11 milioni per la realizzazione vera e propria dell'opera. Infine per la manutenzione delle strade provinciali di Arezzo sono stati già stanziati 9,5 milioni e per le Ciclovie urbane 352 mila euro.



Green Report

Livorno

Porto di Livorno, riunione in vista dell' istituzione della Zona Logistica Semplificata Rafforzata

In Comune le categorie economiche e sociali cittadine e legate al porto [21 Settembre 2020] Stamattina su iniziativa degli assessorati allo sviluppo economico e al porto si è tenuta al Palazzo Comunale di Livorno una riunione con le categorie economiche e sociali e in particolare legate al porto, per fare il punto sul percorso di istituzione della Zona Logistica Semplificata Rafforzata della Toscana. Erano presenti Cisl Livorno, Cisl Regionale, Cgil Livorno, Filt Cgil, Uil Trasporti, Associazione Spedizionieri Doganali della Toscana, Cna, **Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Lega Coop, Conftrasporto-Confcommercio, Confindustria Livorno, Spedimar, Asamar. L' assessore Gianfranco Simoncini ha spiegato che «E' stata data informazione sul fatto che la Giunta regionale, tra le prime in Italia (dopo l' istituzione per legge in Liguria legata alla tragedia del Ponte Morandi) ha definito conclusivamente con delibera n. 897 la proposta per l' istituzione della Zlsr, della quale è parte integrante il porto di Livorno, formalizzando la proposta al Governo. Si tratta di un passaggio molto importante, sollecitato fortemente dall' Amministrazione comunale di Livorno. Durante l' incontro sono state invitate le categorie economiche sociali a fare a loro volta pressione sul Governo, evidenziando che nella proposta sono comprese tutte le aree portuali ma anche alcune aree retroportuali e l' interporto». L' incontro ha costituito anche un' occasione per fare il punto con l' **Autorità di Sistema** su tutte le iniziative in corso per il rafforzamento del porto di Livorno e Simoncini ha evidenziato la volontà di mantenere aperto il tavolo per approfondire le opportunità che si aprono con il Recovery Fund e con i nuovi fondi europei. Anche in questo quadro l' auspicio e la volontà dell' Amministrazione comunale è che «vi sia una concertazione forte con le imprese e con i rappresentanti dei lavoratori, nella consapevolezza che anche la partita dell' area di crisi complessa troverà nuove possibilità nel Recovery Fund e nei fondi ordinari strutturali europei appunto». L' assessora al porto Barbara Bonciani ha sottolineato quanto sia concreto lo strumento della Zona Logistica Semplificata Rafforzata, «che garantirebbe a questa parte di territorio di avvalersi di importanti vantaggi competitivi legati agli investimenti futuri del porto, come la realizzazione della Darsena Europa e delle opere dell' area retroportuale. Le ZLS rientrano anche tra gli strumenti più efficaci che la normativa vigente consente, al fine di ottenere procedure semplificate per il trattamento e la movimentazione delle merci. Per il futuro sarà importante promuovere un progetto di **sistema** che metta insieme gli investimenti industriali con l' espansione a mare e a terra del **sistema portuale**».



Zona logistica semplificata rafforzata della Toscana

Strumento efficace per ottenere procedure semplificate per le merci

Redazione

LIVORNO Livorno, come tutta la Regione è in attesa dell'istituzione della Zona logistica semplificata rafforzata della Toscana (ZlSr). Per fare il punto del percorso in atto, questa mattina gli assessori allo Sviluppo economico e al Porto, hanno incontrato le categorie economiche e sociali e in particolare legate al porto con rappresentanti di Cisl Livorno, Cisl Regionale, Cgil Livorno, Filt Cgil, Uiltrasporti, Associazione spedizionieri doganali della Toscana, Cna, Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, Lega Coop, Conftrasporto-Confcommercio, Confindustria Livorno, Spedimar, Asamar. La Giunta regionale, tra le prime in Italia (dopo l'istituzione per legge in Liguria legata alla tragedia del Ponte Morandi) ha definito conclusivamente con una delibera la proposta per l'istituzione della ZlSr, della quale è parte integrante il porto di Livorno, formalizzando la proposta al Governo. Si tratta di un passaggio molto importante, sollecitato fortemente dall'Amministrazione comunale di Livorno ha spiegato l'assessore Gianfranco Simoncini. L'invito fatto alle categorie economiche sociali è di fare a loro volta pressione sul Governo, evidenziando che nella proposta sono comprese tutte le aree portuali ma anche alcune aree retroportuali e l'interporto. Insieme ai rappresentanti dell'AdSp, si sono poi passate in rassegna tutte le iniziative in corso per il rafforzamento del porto di Livorno ed è stato in particolare evidenziata, da Simoncini, la volontà di mantenere aperto il tavolo per approfondire le opportunità che si aprono con il Recovery Fund e con i nuovi fondi europei. Anche in questo quadro l'auspicio e la volontà dell'Amministrazione comunale è che vi sia una concertazione forte con le imprese e con i rappresentanti dei lavoratori, nella consapevolezza che anche la partita dell'area di crisi complessa troverà nuove possibilità nel Recovery Fund e nei fondi ordinari strutturali europei appunto. L'assessora al Porto Barbara Bonciani ha evidenziato quanto sia concreto lo strumento della Zona logistica semplificata rafforzata della Toscana: Garantirebbe a questa parte di territorio di avvalersi di importanti vantaggi competitivi legati agli investimenti futuri del porto, come la realizzazione della Darsena Europa e delle opere dell'area retroportuale. Tra l'altro, l'istituzione della ZlSr, è uno degli strumenti più efficaci che la normativa vigente consente, per poter ottenere procedure semplificate per il trattamento e la movimentazione delle merci. Servirà in futuro progettare interventi che possano mettere insieme gli investimenti industriali con l'espansione a mare e a terra del sistema portuale.



Aree Trinseo, via libera alla Sintermar

Il Consiglio di Stato conferma che il movimento auto è legittimo

Renato Roffi

LIVORNO Il Consiglio di Stato ha pronunciato oggi una sentenza che dà pienamente ragione a Sintermar per l'uso delle aree Trinseo per le auto. Dopo circa due anni di contenzioso che si sarebbe potuto utilmente evitare il supremo organo della giustizia amministrativa si è definitivamente pronunciato (sent. C. S. n. 5495 del 21 Settembre 2020) sulla contesa che opponeva l'Autorità di Sistema portuale dell'alto Tirreno, da una parte e una serie di soggetti, più o meno interessati, dall'altra. Il tutto ebbe inizio allorché, nel Dicembre del 2018, la società Sintermar (Servizi integrati terrestri marittimi) di Livorno, informò ufficialmente l'AdSp dell'apertura nel porto livornese, su un'area di proprietà della Trinseo Italia srl, di una propria attività di movimentazione e stoccaggio di autovetture nuove in sosta temporanea, per il transito da e via nave. Si trattava di un diniego, oltre che ingiusto, assai pregiudizievole per la Sintermar a cui veniva impedito di ampliare uno dei traffici più importanti dello scalo labronico che, per il movimento delle auto nuove, è, forse, addirittura il primo in Italia. Tutto questo malgrado la società terminalistica livornese avesse assicurato che non avrebbe dato corso ad alcun intervento di tipo strutturale e duraturo. A tale comunicazione, del tutto rituale, l'Authority rispondeva intimando alla Sintermar di astenersi da tale attività, non prevista (a suo dire ndr) per quell'area dal Piano regolatore portuale, e di non porre in essere alcun correlato intervento sull'area. A Sintermar non rimase allora che il proprio diritto di difesa rivolgendosi al Tar per la Toscana contro il provvedimento dell'AdSp che, successivamente, aveva adottato una determinazione analoga anche riguardo ad un'altra area di cui era proprietaria la Masol srl invitando nuovamente la Sintermar stessa ad interrompere l'uso di quegli spazi per lo stoccaggio e il movimento delle auto n. 899/2019. Le argomentazioni di Sintermar e Trinseo furono accolte in pieno dal Tar che, con sentenza n. 899/2019, annullò le ingiunzioni dell'AdSp, ricordando, nel contempo, che l'attività di stoccaggio e movimentazione delle auto deve ritenersi consentita dalla disciplina del piano regolatore portuale anche nella porzione della Trinseo. La pronuncia definitiva del massimo grado della Giustizia amministrativa ha confermato, dunque che l'attività di movimentazione di autoveicoli attualmente in atto è pienamente legittima, che le opere eseguite sull'area in questione sono di consistenza assolutamente irrilevante e comunque del tutto non pregiudizievoli e, quel che più conta, che l'interpretazione di Sintermar riguardante il contenuto della scheda 5 del Prp livornese, non solo era attendibilmente corretta, ma tutt'affatto fondata. Va detto che, agli occhi dei tecnici del diritto, la sentenza del Consiglio di Stato conterrebbe diversi elementi interessanti e, a ben guardare, particolarmente favorevoli alle posizioni della società Sintermar e, chi volesse andare più a fondo della questione e documentarsi meglio, anche giurisprudenzialmente sull'argomento, potrà leggere agevolmente il testo originale della sentenza CS Trinseo



Shipping Italy

Livorno

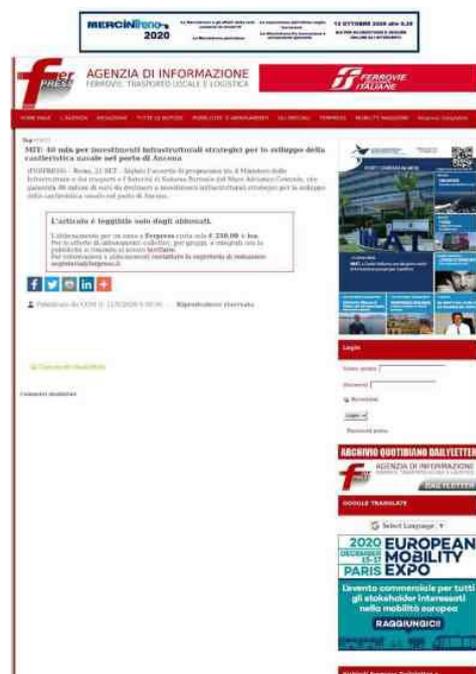
Grimaldi (Sintermar) sconfigge ancora l' AdSP di Livorno in tribunale sull' area ex-Trinseo

Dopo essersi imposto al Tar della Toscana, la società Sintermar partecipata dal Gruppo Grimaldi e da Fratelli Neri ha vinto anche al Consiglio di Stato contro la port authority livornese sul caso dell' area ex-Trinseo. Si parla di circa 100.000 metri quadrati in area non demaniale che il nuovo proprietario vorrebbe dedicare ad attività di stoccaggio e movimentazione di auto nuove mentre l' **Autorità** di **Sistema portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** era di diverso avviso e per questo si è opposta di fronte al giudice amministrativo. La prima sentenza del Tar, già favorevole a Sintermar, era del 2019 e contro questa si è appellata la port authority ma il Consiglio di Stato le ha dato torto respingendo praticamente in toto l' impugnazione. Alcuni passaggi della sentenza spiegano che la port authority fin da subito aveva intimato a Sintermar di astenersi dal progetto di acquisire e riconvertire l' area dove sorgeva lo stabilimento Trinseo perché l' attività di stoccaggio e movimentazione auto non è prevista per quell' area dal Piano regolatore **portuale**. Secondo l' ente presieduto da Stefano Corsini 'la decisione amministrativa d' inibire lo svolgimento dell' attività di movimentazione e stoccaggio di autovetture da parte della Sintermar nelle aree interessate era giustificata in ragione della (sola) incompatibilità di tale attività con quelle ammesse dalla scheda tecnica n. 5 di cui all' art. 22 delle N.t.a. del P.r.p. (cfr. nota del 29 gennaio 2019, che ordina d' interrompere l' attività 'in quanto in totale contrasto con le destinazioni di Piano Regolatore **Portuale**', e in particolare con la suddetta scheda 'che stabilisce che la funzione industriale [] è l' unica funzione ammessa nell' area in questione'. La port authority aveva provato anche a sostenere che Sintermar non potesse in via transitoria svolgere attività non previste dal Prp ('e in particolare con la tavola grafica della scheda tecnica n. 5') ma anche questa tesi non è stata accolta dal Consiglio di Stato. Nella sentenza a un certo punto si legge: 'Peraltro è infondata la stessa affermazione secondo la quale l' attività di movimentazione e stoccaggio autovetture e i relativi interventi sarebbero preclusi dal suddetto regime previsto dalla scheda n. 5. Nella parte normativa di tale scheda sono infatti indicate chiaramente, fra le attività 'principali' rientranti nella 'componente funzionale caratterizzante', le 'operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio di auto nuove'. Leggi la sentenza del Consiglio di Stato



MIT: 40 mln per investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona

(FERPRESS) Roma, 21 SET Siglato l'accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, che garantirà 40 milioni di euro da destinare a investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona. Le risorse stanziare dal MIT, nell'ambito del piano degli interventi infrastrutturali prioritari sulla base di criteri di sostenibilità ambientale, messa in sicurezza delle infrastrutture e di completamento di opere già parzialmente finanziate, consentiranno il raddoppio della capacità produttiva del bacino di Fincantieri. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha proposto all'ammissione al finanziamento un dettagliato programma infrastrutturale che comprende la realizzazione di un nuovo piazzale in ampliamento di quelli esistenti, la costruzione di una nuova banchina di allestimento, e l'allungamento del bacino di carenaggio per l'importo complessivo di 40 milioni di euro. L'obiettivo condiviso dal MIT e dall'Autorità Portuale afferma la Ministra Paola De Micheli con questo importante stanziamento finanziario è quello dello sviluppo del comparto cantieristico del porto di Ancona, attraverso un adeguamento infrastrutturale che potrà attrarre anche i nuovi investimenti privati. Vogliamo che il porto di Ancona, uno dei più importanti scali del mare Adriatico, conclude possa raggiungere i più elevati livelli produttivi e qualitativi nel settore della cantieristica navale, in linea con gli standard internazionali, allo stesso tempo garantendo il massimo della sostenibilità ambientale e il miglioramento della tutela della sicurezza dei lavoratori.



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, dal Mit 40 milioni per il raddoppio del bacino di Fincantieri

GAM EDITORI

21 settembre 2020 - Siglato l' accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, che garantirà 40 milioni di euro da destinare a investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel **porto di Ancona**. Le risorse stanziare dal MIT, nell' ambito del piano degli interventi infrastrutturali prioritari sulla base di criteri di sostenibilità ambientale, messa in sicurezza delle infrastrutture e di completamento di opere già parzialmente finanziate, consentiranno il raddoppio della capacità produttiva del bacino di Fincantieri. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha proposto all' ammissione al finanziamento un dettagliato programma infrastrutturale che comprende la realizzazione di un nuovo piazzale in ampliamento di quelli esistenti, la costruzione di una nuova banchina di allestimento, e l' allungamento del bacino di carenaggio per l' importo complessivo di 40 milioni di euro. "L' obiettivo condiviso dal MIT e dall' Autorità Portuale - afferma la Ministra Paola De Micheli - con questo importante stanziamento finanziario è quello dello sviluppo del comparto cantieristico del **porto di Ancona**, attraverso un adeguamento infrastrutturale che potrà attrarre anche i nuovi investimenti privati". "Vogliamo che il **porto di Ancona**, uno dei più importanti scali del mare Adriatico, - conclude - possa raggiungere i più elevati livelli produttivi e qualitativi nel settore della cantieristica navale, in linea con gli standard internazionali, allo stesso tempo garantendo il massimo della sostenibilità ambientale e il miglioramento della tutela della sicurezza dei lavoratori".



Porti, dal Mit 40 mln per raddoppio bacino Fincantieri di Ancona

Siglato l' accordo di programma tra il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, che garantirà 40 milioni da destinare a investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona.abr/mrv/red

Il mondo dell' informazione è in costante evoluzione. Cambia, adotta nuovi linguaggi e si muove su differenti canali. Per questo motivo abbiamo deciso di trasformare la nostra azienda in una realtà dinamica e moderna, capace di soddisfare le esigenze degli utenti con l' ausilio di tecnologie all' avanguardia e la messa in onda di programmi, dirette e contenuti sempre nuovi e originali.



Video Nord

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porti, dal Mit 40 mln per raddoppio bacino Fincantieri di Ancona

Siglato l' accordo di programma tra il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, che garantirà 40 milioni da destinare a investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona. abr/mrv/red.

VIDEONORD
TELEVISIONE

Chi Siamo Dove siamo Palinsesto Privacy Policy

Porti, dal Mit 40 mln per raddoppio bacino Fincantieri di Ancona

21 Settembre 2020 8y. 8 minuti

MIT, DAL MIT 40 MILIARDI PER RADDOPPIO BACINO FINCANTIERI DI ANCONA

Siglato l'accordo di programma tra il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, che garantirà 40 milioni da destinare a investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona.

Category: [Infrastruttura](#) [Topical](#) [Economie](#) [Italia](#) [Mare](#)

Turismo, l'Italia batte Spagna e Francia ai tempi del covid
Prestiti ad aziende crochiate di 20 miliardi annui dal 2010

Ultime Notizie Italia
L'emergenza "Garantire il diritto di voto come la pandemia"
Concept taxi a guida autonoma vince il 11 Designer Ford Ave Emilia Romagna gli d'antigo, vecchia antinfluenzale dal 12 Coronavirus, 1.350 casi in 24 ore
Eurozona, Inflazione annua -0,2% nel sigto
Prestiti ad aziende: crediti di 20 miliardi annui dal 2010
Porti, dal Mit 40 mln raddoppio bacino Fincantieri di Ancona
Turismo, l'Italia batte Spagna e Francia ai del covid
Tg Economia - 21:30
Citroën è-jumper, 6 37m3 di carica in

Utilizzando i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi siamo felici.

[OK](#) [Ritorna a pagina](#)

Notizie

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Battisti (Fs): la pandemia ci costringe a ripensare i trasporti

Intanto la ministra De Micheli annuncia uno stanziamento da 40 milioni per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona

"Il post Covid è una straordinaria occasione di discontinuità, dobbiamo cogliere tutte le opportunità per creare un nuovo mondo. Sul trasporto regionale, ad esempio, abbiamo l'esigenza strategica di abbassare la curva di ingresso nelle ore di punta. Va completamente ridisegnato il mondo in quanto le persone non possono viaggiare in treni strapieni. È una esigenza strutturale sulla quale il mondo del trasporto, insieme alle istituzioni, dovrà riflettere. Questo ci permetterà di far viaggiare i pendolari in sicurezza, facendo pagare meno e riempiendo treni che in altre fasce orarie viaggiano vuoti". Lo ha affermato Gianfranco Battisti, amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato, nel corso di una tavola rotonda sulla trasformazione dei mercati ad Assisi. "I trasporti si possono considerare centrali in questa fase non solo per un tema sanitario, e proprio per questo stiamo cercando di rivedere il modello di sviluppo dei trasporti. Nella pandemia abbiamo garantito i collegamenti, pur tagliandoli, non solo per i passeggeri, ma per le merci che hanno garantito la sopravvivenza del Paese. Abbiamo realizzato un treno sanitario con le più alte tecnologie mediche disponibili per andare incontro alle esigenze del momento", ha proseguito Battisti. "Abbiamo anche riconvertito un' area, ordinando macchinari in Cina, dove oggi produciamo 1 milione e 200 mila mascherine al mese e la produzione in eccesso la doniamo alla Protezione Civile. C'è stato riconosciuto il fatto che siamo un benchmark per come abbiamo gestito l'emergenza sanitaria ridisegnando completamente il modello del trasporto", ha concluso Battisti. Mit, 40 milioni per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona Siglato l'accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, che garantirà 40 milioni di euro da destinare a investimenti infrastrutturali strategici per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona. È quanto si legge in una nota del Mit, il cui stanziamento, nell'ambito del piano degli interventi infrastrutturali prioritari sulla base di criteri di sostenibilità ambientale, messa in sicurezza delle infrastrutture e di completamento di opere già parzialmente finanziate, consentirà il raddoppio della capacità produttiva del bacino di Fincantieri. L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** ha proposto all'ammissione al finanziamento un dettagliato programma infrastrutturale che comprende la realizzazione di un nuovo piazzale in ampliamento di quelli esistenti, la costruzione di una nuova banchina di allestimento, e l'allungamento del bacino di carenaggio per l'importo complessivo di 40 milioni di euro. "L'obiettivo condiviso dal Mit e dall'**Autorità Portuale** - afferma la Ministra Paola De Micheli - con questo importante stanziamento finanziario è quello dello sviluppo del comparto cantieristico del porto di Ancona, attraverso un adeguamento infrastrutturale che potrà attrarre anche i nuovi investimenti privati". "Vogliamo che il porto di Ancona, uno dei più importanti scali del **mare Adriatico**, - conclude - possa raggiungere i più elevati livelli produttivi e qualitativi nel settore della cantieristica navale, in linea con gli standard internazionali, allo stesso tempo garantendo il massimo della sostenibilità ambientale e il miglioramento della tutela della sicurezza dei lavoratori".

notizie.it

Home > Finanza e investimenti > Battisti (Fs): la pandemia ci costringe a ripensare i trasporti
21/09/2020

Battisti (Fs): la pandemia ci costringe a ripensare i trasporti

a cura di **investire**

Condividi su Facebook

Intanto la ministra De Micheli annuncia uno stanziamento da 40 milioni per lo sviluppo della cantieristica navale nel porto di Ancona

"Il post Covid è una straordinaria occasione

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Authority, «serve un presidente subito operativo»

VERSO LA NOMINA A meno di una settimana dalla chiusura del bando emesso dal ministero dei Trasporti per individuare il candidato ideale a ricoprire la massima poltrona di Molo Vespucci, continuano gli interventi di politici e associazioni di categoria. E come già sottolineato dai operatori portuali e imprese, si punta molto sulla «comprovata esperienza» come previsto dalla legge. «In questa scelta la politica ha una enorme responsabilità dice il presidente di Unindustria Stefano Cenci, che sarà alla guida dell' associazione fino a fine mese, poi sostituito da Cristiano Dionisi perché mai come oggi il porto di Civitavecchia ha bisogno di un presidente che già il giorno dopo della nomina si sieda alla scrivania e sappia cosa fare. Mi ha confortato leggere le dichiarazioni dei rappresentanti del cluster portuale che si aspettano un manager che conosca questo mestiere. Un manager che conosca le peculiarità del territorio e le potenzialità del retroporto. Ma anche una persona equilibrata che da subito inizi a rapportarsi con la politica a tutti i livelli, con gli armatori e le imprese locali, con un obiettivo chiaro: portare merci a Civitavecchia per favorire sviluppo e occupazione. Per questo conclude il presidente dell' associazione che rappresenta grandi realtà dello scalo come Enel, Cfft, Port Utility e ditta Sportiello la scelta del ministro dovrà essere oculata. Non si può sbagliare ora». IL PARTITO DI RIFERIMENTO E in effetti questa scelta sta impegnando non poco i partiti, specie il Pd, partito di riferimento del ministro Paola De Micheli, il quale avrà il grosso della responsabilità nella scelta del prossimo numero uno dell' Autorità di sistema portuale (come peraltro dell' attuale, Francesco di Majo, espresso quattro anni or sono proprio dai dem). «Ci sono già state delle prime interlocuzioni con i vertici regionali spiega il segretario dem di Civitavecchia Stefano Giannini dalle quali è emerso un identikit di massima sulle caratteristiche del manager che dovrà guidare Molo Vespucci. Si è tutti d' accordo sul fatto che debba avere una grande competenza di porti, comprovata esperienza e rapporti consolidati con gli armatori per portare da subito nuovi traffici. Certo, la situazione è in evoluzione conclude Giannini ma stavolta la coalizione di centrosinistra si sta muovendo insieme e in sintonia, cercando figure che siano gradite anche agli altri partiti di maggioranza». IL PARERE DELL' EX DELEGATO Nessuno ipotizza nomi ma la scadenza del 27 settembre è imminente e subito dopo, se le idee restano chiare sui requisiti, potrebbero già partire le consultazioni. A sottolineare l' importanza e la responsabilità della scelta da parte della politica è anche l' ex delegato al Porto ed ex rappresentante del Pincio nel Comitato di gestione, Francesco Fortunato. «Le caratteristiche del prossimo presidente debbono essere valutate con un' analisi effettuata su un contesto di sistema. Visto da quest' ottica il ruolo di un presidente di un ente come l' Adsp deve assumere una valenza più politica che tecnica, ovvero di una persona che abbia una visione globale del sistema portuale, sistema che si inserisce all' interno di una struttura socio-economica più grande che, nel nostro caso, coincide con la Regione Lazio prima e con il resto del Paese poi. A questo si deve aggiungere una spiccata dote di mediazione, caratteristica a mio avviso fondamentale sia nell' ambito promozionale dello scalo che, soprattutto, nella gestione delle crisi interne allo stesso. Cosa che, purtroppo, e ce ne siamo accorti tutti, in questi ultimi anni è mancata». Cri.Ga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Tornano le crociere, risale l'occupazione

Con la ripresa del traffico degli hotel galleggianti, il porto finalmente tira un sospiro di sollievo e inverte la tendenza. Il direttore generale di Rtc, Portelli: «Fiducia nei protocolli adottati e con le norme anti Covid lavorano più persone»

PORTO Prove di normalità al terminal crocieristico Amerigo Vespucci. Dopo il lungo lockdown qualcosa si inizia a muovere e fa tirare un sospiro di sollievo e tutti gli operatori del settore. Dopo aver visto per mesi file di navi in sosta inoperosa, ferme in porto con solo una parte degli equipaggi, finalmente i grattacieli galleggianti tornano a Civitavecchia con i primi carichi di passeggeri. Certo, non si tratta delle migliaia di croceristi che ogni giorno sbarcavano fino allo scorso anno e del resto le norme sul distanziamento e i protocolli sanitari non consentono di viaggiare a pieno carico, ma in genere con la metà di passeggeri, però la ripresa c'è e soddisfa gli operatori. Costa da domenica scorsa è tornata a fare scalo a Civitavecchia con la Diadema, nell'ambito di una crociera di una settimana dedicata alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell'Italia. Costa Diadema continuerà a fare scalo regolarmente a Civitavecchia per tutto l'inverno 2020-21. Dal 16 ottobre la presenza di Costa raddoppierà, con il ritorno di Smeralda, ammiraglia della compagnia, che nel corso della stagione invernale arriverà a Civitavecchia tutti i venerdì per un itinerario di una settimana nel Mediterraneo occidentale. Dal 17 ottobre le navi saliranno a tre grazie a Aida Blu di Aida Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, che farà scalo a Civitavecchia sino a dicembre nell'ambito di un itinerario di sette giorni dedicato interamente all'Italia. Alle navi del gruppo Costa vanno aggiunte anche quelle di Msc, con la Grandiosa che dal 17 agosto fa scali settimanali e dal 20 ottobre anche con la Magnifica con tour settimanali tra Italia e Grecia. LA SODDISFAZIONE «E' bello tornare a vedere il nostro terminal animarsi commenta il direttore generale di Roma Cruise Terminal John Portelli ed è un segno che i protocolli adottati dalla compagnie infondono fiducia nei passeggeri che ricominciano a scegliere una crociera. Ma non solo: seppur con numeri ancora lontani da quelli ai quali eravamo abituati, questa ripresa sta facendo bene anche all'occupazione. Anzi, paradossalmente, nonostante sia inferiore il numero dei passeggeri, oggi lavorano più unità. Sia per la movimentazione dei bagagli che per l'accesso a bordo e il check in. E anche per le pulizie del terminal, serve più personale rispetto a prima del Covid e sia agenzie che imprese si sono adeguate. Ci sono figure nuove come gli infermieri che controllano i passeggeri, autisti e accompagnatori prima di ogni escursione protetta e più addetti anche nei controlli prima dell'imbarco». I TOUR IPER I PASSEGGIERI E proprio in era post Coronavirus sono ripartiti anche tour a Civitavecchia e alla scoperta di Toscana e Tarquinia. «Tra domenica e ieri con Costa e Msc prosegue Portelli 170 passeggeri hanno visitato Civitavecchia in gruppi organizzati e nella massima sicurezza. E per tutto l'autunno e l'inverno sarà così. Siamo grati di avere grande supporto da enti e istituzioni, dalla Asl, alle forze dell'ordine fino al Comune e orgogliosi di poter contare su personale, come i portuali, efficienti e ben organizzati. Non possiamo che essere fiduciosi nel 2021». «Per noi e per Civitavecchia la ripresa delle crociere non può che essere una linfa vitale in un periodo nero il commento di anche del presidente della Compagnia portuale Enrico Luciani per questo se dovesse servire siamo disposti anche a effettuare lo scarico dei bagagli gratis fino a fine 2020. Siamo abituati al sacrificio e pronti ad aiutare per rilanciare lo scalo, in attesa che anche l'Adsp faccia la sua parte e sblocchi i fondi previsti dal Decreto rilancio».



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cristina Gazzellin © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero (ed. Latina)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

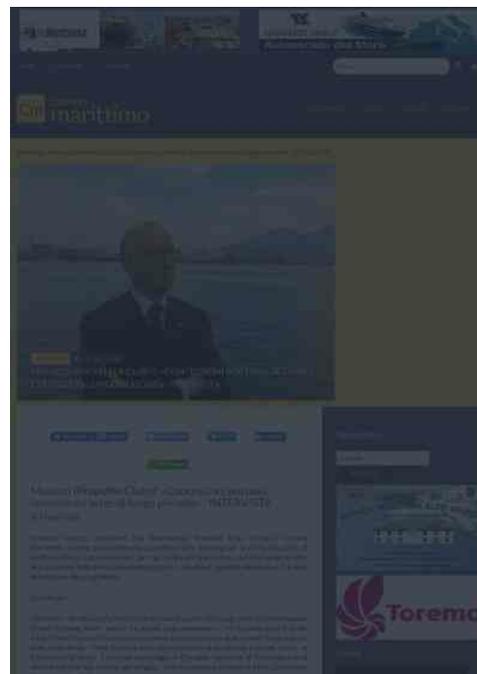
Area portuale e nuove infrastrutture, intesa Cassa depositi e prestiti e Autorità portuale

GAETA Un altro importante passo avanti per il potenziamento del porto commerciale di Gaeta. La Cassa Depositi e Prestiti e l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale hanno firmato un protocollo d'intesa volto a rafforzare la loro cooperazione per favorire e accelerare la realizzazione di infrastrutture di sviluppo delle aree portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. La Cassa supporterà l' Authority fornendo consulenza tecnico-amministrativa per la progettazione, l' esecuzione e lo sviluppo di opere sia per mezzo di finanziamenti pubblici che con il ricorso al partenariato pubblico privato relativamente alle infrastrutture di diverse aree strategiche nei tre porti. E potrebbe darle un sostegno anche nell' individuazione e gestione delle modalità di accesso alle risorse europee qualora vi fossero interventi inseriti nel Resilience and Recovery Plan per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto. I PROGETTI I progetti inseriti nell' accordo riguardano, per Gaeta, il completamento del porto commerciale e la delocalizzazione della cantieristica navale. La Cassa Depositi e Prestiti affiancherà l' **Autorità portuale** in tutte le fasi di realizzazione di queste opere strategiche per i tre porti, dalla programmazione esecuzione, progettazione e affidamento dei lavori. Inoltre, valuterà eventuali richieste di finanziamento da parte dell' Authority favorendo il perfezionamento delle operazioni di finanziamento. IL PRESIDENTE «Si tratta di un' ulteriore, importante spinta in funzione dello sviluppo dei porti del network laziale - sottolinea il presidente dell' Authority, Francesco Maria di Majo - e di questo non posso che ringraziare Cassa Depositi e Prestiti che, con le sue competenze, saprà fornirci il necessario supporto in relazione a tutte le fasi di realizzazione dei principali interventi infrastrutturali dei tre scali». IL DIRETTORE DELLA CASSA «Con la firma di questo importante accordo - osserva Tommaso Sabato, direttore della Cassa Depositi e Prestiti - la Cassa depositi e prestiti assisterà l' **Autorità** di **Sistema** nella realizzazione di nuove opere strategiche per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in un' ottica sostenibile e di integrazione con gli altri porti nazionali, con l' obiettivo di valorizzare e riqualificare le aree interessate e creare uno sviluppo sostenibile dell' hub **portuale**». S.Gio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Masucci (Propeller Clubs): "Concessioni portuali, servono certezze di lungo periodo" - INTERVISTA

21 Sep, 2020 Umberto Masucci presidente The International Propeller Clubs incontra Corriere marittimo -In vista della settimana napoletana dello Shipping: «E' la prima occasione di confronto fisico, dopo il lockdown, per ragionare sulla ripartenza e a cui intervengono tutte le componenti della portualità e della logistica» - «Questo è l' aspetto più positivo che vedo della Naples Shipping Week». Lucia Nappi LIVORNO - « Resilienza, ripartenza e unità sono le parole che fotografano la manifestazione Naples Shipping Week , queste tre parole sono simboliche » - «Il concetto unità è molto forte, infatti a Napoli si terranno l' Assemblea pubblica annuale di **Assoport** , forse la prima volta fuori Roma - Nelle giornate della manifestazione si riuniranno a Napoli anche le Capitanerie di porto , il martedì pomeriggio, il Consiglio Nazionale di Federagenti e la Marina Militare che, venerdì pomeriggio, farà una sessione durante la Main Conference Port&Shipping Tech » A dirlo è Umberto Masucci, presidente presidente The International Propeller Clubs - promotore e organizzatore, insieme a Click Utility della settimana internazionale dello Shipping che si svolge a Napoli dal 28 settembre al 3 ottobre. « E' la prima occasione di confronto fisico, dopo il lockdown per ragionare sulla ripartenza e a cui intervengono tutte le componenti della portualità e della logistica» - « Questo è l' aspetto più positivo che vedo della Naples Shipping Week ». Tre occasioni di confronto tra aprile e giugno hanno preceduto il Forum ma non con il coinvolgimento di tutte le componenti - « Le prime due giornate sono tradizionalmente dedicate alla cultura e alla storia del mare, ci sarà un grande convegno, il lunedì mattina, per parlare del porto storico del rapporto città-porto e del water front ». Ripresa economica, che aria si respira nei diversi comparti? « Ci sono tanti settori, nell' ambito dello shipping quello che ha sofferto di più è quello crocieristico, abbiamo una sessione dedicata alle crociere e sulla loro ripartenza, il venerdì. Le prime esperienze delle ripartenze tra agosto e settembre sono positive. Il mondo delle crociere, e la sua catena logistica: i terminal, le escursioni, le agenzie e tutto il resto, è quello che ha sofferto e sta soffrendo di più, però anche questo che sembrava impossibile un mese prima, con le dovute attenzioni, è ripartito. Come il campionato di calcio, in massima sicurezza, così le crociere. Il segnale forte è quello della ripartenza, segnale che la manifestazione sicuramente avrà la capacità di dare a tutto il nostro settore ». Per il settore portuale e marittimo? « Per altre realtà come il settore portuale e marittimo la ripartenza è legata all' economia, anche in Italia un po' timidamente stanno arrivando un po' di segnali positivi sulla ripartenza dell' economia, che poi la ritroviamo nei porti. Certi porti hanno sofferto di più, altri meno. Anche la Cina, che condiziona fortemente gli scambi dell' economia mondiale, è ripartita alla grande, già nel secondo trimestre di quest' anno. Vedo chiari e scuri, ma anche una grande determinazione in tutti i settori». Recovery plan, come procedere? « Prima ancora abbiamo bisogno di un' azione amministrazione forte e decisa . C' è tutto il mondo delle concessioni terminalistiche e portuali, la crisi covid ha comportato su questo cambiamenti e decisioni. Credo che tutti, dalle Autorità di Sistema al ministero, debbano avere la forza di fare le cose in un momento difficile. Se vogliamo che le imprese continuino ad investire, per esempio parlando dei terminal portuali, è necessario avere certezze di lungo periodo , altrimenti il rischio è che non investano o ritardino gli investimenti, o mandino a casa gente. Stiamo stiamo passando momenti difficili in tutti i settori portuali, sono necessarie le garanzie di lungo periodo. Concessioni portuali e lavoro portuale il tema è la gestione delle AdSP e del



Mit ». Nei finanziamenti del fondo per la ripresa, quali opportunità? « Non è la manna che cade dal cielo, non è un tampone per il passato, ma ci deve proiettare sulla nuova generazione, pensare in modo innovativo nei porti per



Corriere Marittimo

Napoli

sfruttare i finanziamenti. Si parla di 550 progetti su cui poi il governo dovrebbe scegliere. Ma i collegamenti logistici e ferroviari - porti e infrastrutture - sono fondamentali per il rilancio del Paese, se ne parlerà durante la Shipping Week. Dobbiamo parlare anche delle competenze: i presidenti di porti, direttori generali dei ministeri, ma decidere velocemente. La manifestazione è stata a rischio, come altri eventi, di saltare? « Ci siamo interrogati se farla, sarà un forum più business, ma deve essere occasione per dare voce a quelle componenti del cluster che non hanno avuto voce fisica in questo periodo ».

Il Nautilus

Napoli

NAPLES SHIPPING WEEK: conferenza stampa di presentazione, giovedì 24 settembre

Conferenza stampa di presentazione NAPLES SHIPPING WEEK - IV edizione Giovedì 24 settembre - ore 11 Polo dello Shipping Via Depretis 51 - **Napoli** La settimana internazionale dedicata alla cultura e all' economia del mare Per l' occasione parteciperanno: Enrico Panini - Vicesindaco Comune di **Napoli** Pietro Spirito - Presidente AdsP del Mar Tirreno Centrale Ammiraglio di Squadra Eduardo Serra - Comandante Logistico della Marina Militare Ammiraglio Ispettore (CP) Pietro Vella - Direttore Marittimo della Campania e Comandante del **Porto** di **Napoli** Umberto Masucci - Presidente International Propeller Clubs Carlo Silva - Presidente Clickutility Team



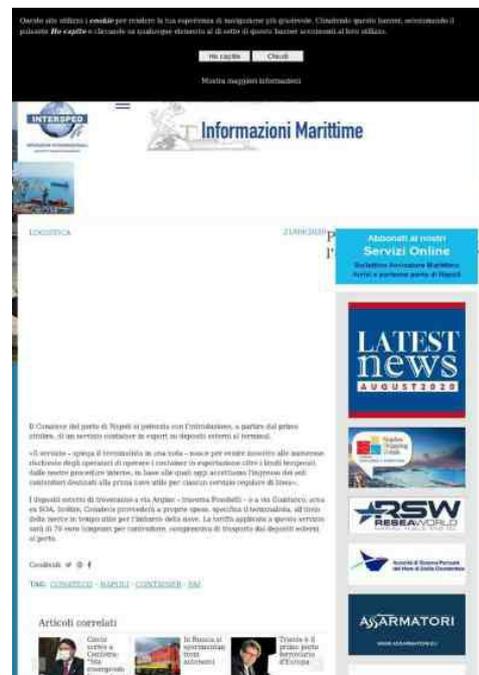
Informazioni Marittime

Napoli

Porto di Napoli, Conateco potenzia l' export dei container

Dal primo ottobre due depositi esterni al porto permetteranno l' imbarco fuori orario. Il terminalista: "Veniamo incontro alle esigenze dell' utenza"

Il Conateco del **porto** di **Napoli** si potenzia con l' introduzione, a partire dal primo ottobre, di un servizio container in export su depositi esterni al terminal. «Il servizio - spiega il terminalista in una nota - nasce per venire incontro alle numerose richieste degli operatori di operare i container in esportazione oltre i limiti temporali dalle nostre procedure interne, in base alle quali oggi accettiamo l' ingresso dei soli contenitori destinati alla prima nave utile per ciascun servizio regolare di linea». I depositi esterni di troveranno a via Argine - traversa Fossitelli - e a via Gianturco, area ex SOA. Inoltre, Conateco provvederà a proprie spese, specifica il terminalista, all' invio della merce in tempo utile per l' imbarco della nave. La tariffa applicata a questo servizio sarà di 70 euro lumpsum per contenitore, comprensiva di trasporto dai depositi esterni al **porto**.



È arrivata oggi nel porto di Napoli Costa Diadema

Dopo Costa Diadema, a partire da ottobre AIDAblu farà scalo tutte le settimane a **Napoli**, mentre a fine dicembre arriverà Costa Firenze, nuova nave della compagnia italiana attualmente in costruzione. Genova, 21 settembre 2020 - Costa Crociere è tornata a fare scalo a **Napoli** con Costa Diadema . La nave, che è la seconda della compagnia italiana a riprendere il mare con ospiti a bordo, è arrivata in **porto** stamattina, alle ore 8 circa, nell'ambito di una crociera di una settimana dedicata alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia. L' itinerario, riservato solo a ospiti residenti in Italia, è partito da Genova sabato 19 settembre, ha fatto tappa ieri a Civitavecchia e nei prossimi giorni visiterà anche a Palermo, Cagliari e La Spezia. Costa Diadema farà scalo nuovamente nelle prossime settimane a **Napoli** per una crociera riservata al mercato francese. Dal 18 ottobre arriverà AIDAblu di AIDA Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, che farà scalo a **Napoli** sino a dicembre nell' ambito di un itinerario di sette giorni dedicato interamente all' Italia. Per la prossima stagione invernale la grande novità sarà il debutto della nuova nave Costa Firenze , in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera (Venezia), espressione dell' inimitabile gusto italiano, il cui design trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino nel suo massimo splendore. A partire dal 29 dicembre 2020, Costa Firenze sarà a **Napoli** tutti i martedì per crociere di una settimana che toccheranno anche Genova, La Spezia, Valencia, Barcellona e Marsiglia . " E' un grande piacere poter rivedere una nave Costa a **Napoli** con i nostri ospiti a bordo. In questi mesi abbiamo lavorato intensamente con le istituzioni per proporre una nuova esperienza di crociera che garantisca il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e comunità locali, ma permetta allo stesso tempo di godere pienamente di tutti i servizi che rendono uniche le nostre vacanze. I primi riscontri che stiamo ricevendo dagli ospiti a bordo sono davvero incoraggianti". - ha dichiarato Carlo Schiavon, Country Manager Italia Costa Crociere . " **Napoli** rappresenta un **porto** di grande importanza per la nostra ripartenza, che avverrà in modo graduale. Dopo Costa Deliziosa e Costa Diadema, a ottobre riprenderà le crociere anche Costa Smeralda, e a dicembre la nostra nuova nave Costa Firenze, che farà scalo proprio a **Napoli** tutte le settimane, portando ulteriore beneficio alle numerose attività legate al nostro settore presenti sul territorio." Per la ripartenza delle sue crociere Costa ha sviluppato insieme a un panel di esperti scientifici un nuovo protocollo, il Costa Safety Protocol, che contiene nuove misure operative adeguate alle esigenze della situazione COVID-19, perfettamente conformi alle disposizioni in materia definite dalle autorità italiane ed europee. I passeggeri in arrivo oggi su Costa Diadema sono stati sottoposti prima dell' imbarco, avvenuto a Genova, al controllo della temperatura corporea, alla verifica del questionario sanitario e a un test con tampone antigenico . Nell' eventualità di casi sospetti è possibile effettuare un test con tampone molecolare. Prima dell' imbarco anche l' equipaggio è stato sottoposto a test con tampone molecolare in momenti diversi, ed ha osservato un periodo di quarantena di 14 giorni. Il test sull' equipaggio viene inoltre ripetuto una volta al mese. Le destinazioni comprese nell' itinerario di Costa Deliziosa potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate dalla compagnia in gruppi ristretti di persone, con controllo della temperatura prima di uscire e di rientrare a bordo, e utilizzo di mezzi igienizzati. Per quanto riguarda **Napoli** , le escursioni prevedono tre diversi tour a **Napoli**, uno a Sorrento e uno alla Reggia di Caserta. L' offerta a bordo della nave è stata ridisegnata secondo le procedure del protocollo di sicurezza, ma senza rinunciare agli elementi caratteristici della vacanza in crociera, anche grazie al





Sea Reporter

Napoli

della nave. Ad esempio, gli spettacoli vengono ripetuti più volte per gruppi ristretti di persone; i ristoranti offrono solo il servizio al tavolo; la capacità delle sedute nei teatri, show lounge, bar e ristoranti è stata rivista per tenere conto del distanziamento fisico; per alcune aree, come spa, piscine, miniclub per bambini, sono previsti ingressi scaglionati con un numero limitato di persone alla volta. Sono state inoltre intensificate le attività di sanificazione e igienizzazione di tutti gli ambienti di bordo, comprese le cabine, e sono stati potenziati i servizi medici. Ulteriori misure a garanzia della sicurezza sono l' utilizzo della mascherina quando necessario, gli erogatori con gel igienizzante per le mani e la misurazione della temperatura corporea garantita in qualsiasi momento tramite dispositivi elettronici self-service presenti a bordo.

Costa Crociere torna a Napoli: ecco Diadema, seconda nave della compagnia a riprendere il mare

Costa Crociere è tornata a fare scalo a Napoli con Costa Diadema. La nave, che è la seconda della compagnia italiana a riprendere il mare con ospiti a bordo, è arrivata in **porto** stamattina, alle ore 8 circa, nell'ambito di una crociera di una settimana dedicata alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell'Italia. L'itinerario, riservato solo a ospiti residenti in Italia, è partito da Genova sabato 19 settembre, ha fatto tappa ieri a Civitavecchia e nei prossimi giorni visiterà anche a Palermo, Cagliari e La Spezia. Costa Diadema farà scalo nuovamente nelle prossime settimane a Napoli per una crociera riservata al mercato francese. Dal 18 ottobre arriverà AidaBlu di Aida Cruises, marchio tedesco del Gruppo Costa, che farà scalo a Napoli sino a dicembre nell'ambito di un itinerario di sette giorni dedicato interamente all'Italia. Per la prossima stagione invernale la grande novità sarà il debutto della nuova nave Costa Firenze, in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera (Venezia), espressione dell'inimitabile gusto italiano, il cui design trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino nel suo massimo splendore. A partire dal 29 dicembre 2020, Costa Firenze sarà a Napoli tutti i martedì per crociere di una settimana che toccheranno anche Genova, La Spezia, Valencia, Barcellona e Marsiglia. "E' un grande piacere poter rivedere una nave Costa a Napoli con i nostri ospiti a bordo. In questi mesi abbiamo lavorato intensamente con le istituzioni per proporre una nuova esperienza di crociera che garantisca il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e comunità locali, ma permetta allo stesso tempo di godere pienamente di tutti i servizi che rendono uniche le nostre vacanze. I primi riscontri che stiamo ricevendo dagli ospiti a bordo sono davvero incoraggianti", afferma Carlo Schiavon, Country Manager Italia Costa Crociere. "Napoli rappresenta un **porto** di grande importanza per la nostra ripartenza, che avverrà in modo graduale. Dopo Costa Deliziosa e Costa Diadema, a ottobre riprenderà le crociere anche Costa Smeralda, e a dicembre la nostra nuova nave Costa Firenze, che farà scalo proprio a Napoli tutte le settimane, portando ulteriore beneficio alle numerose attività legate al nostro settore presenti sul territorio". Per la ripartenza delle sue crociere Costa ha sviluppato insieme a un panel di esperti scientifici un nuovo protocollo, il Costa Safety Protocol, che contiene nuove misure operative adeguate alle esigenze della situazione Covid-19, perfettamente conformi alle disposizioni in materia definite dalle autorità italiane ed europee. I passeggeri in arrivo oggi su Costa Diadema sono stati sottoposti prima dell'imbarco, avvenuto a Genova, al controllo della temperatura corporea, alla verifica del questionario sanitario e a un test con tampone antigenico. Nell'eventualità di casi sospetti è possibile effettuare un test con tampone molecolare. Prima dell'imbarco anche l'equipaggio è stato sottoposto a test con tampone molecolare in momenti diversi, ed ha osservato un periodo di quarantena di 14 giorni. Il test sull'equipaggio viene inoltre ripetuto una volta al mese. Le destinazioni comprese nell'itinerario di Costa Deliziosa potranno essere visitate esclusivamente con escursioni protette organizzate dalla compagnia in gruppi ristretti di persone, con controllo della temperatura prima di uscire e di rientrare a bordo, e utilizzo di mezzi igienizzati. Per quanto riguarda Napoli, le escursioni prevedono tre diversi tour a Napoli, uno a Sorrento e uno alla Reggia di Caserta. L'offerta a bordo della nave è stata ridisegnata secondo le procedure del protocollo di sicurezza, ma senza rinunciare agli elementi caratteristici della vacanza in crociera, anche grazie al distanziamento fisico favorito dalla riduzione della capienza della nave. Ad esempio, gli spettacoli vengono ripetuti più volte per gruppi ristretti di persone; i ristoranti



offrono solo il servizio al tavolo; la capacità delle sedute nei teatri, show lounge, bar e ristoranti è stata rivista per tenere conto del distanziamento fisico; per alcune aree, come spa, piscine, miniclub



Ildenaro.it

Napoli

per bambini, sono previsti ingressi scaglionati con un numero limitato di persone alla volta. Sono state inoltre intensificate le attività di sanificazione e igienizzazione di tutti gli ambienti di bordo, comprese le cabine, e sono stati potenziati i servizi medici. Ulteriori misure a garanzia della sicurezza sono l' utilizzo della mascherina quando necessario, gli erogatori con gel igienizzante per le mani e la misurazione della temperatura corporea garantita in qualsiasi momento tramite dispositivi elettronici self-service presenti a bordo.

LE ABITAZIONI DEL FUTURO OGGI E DOMANI INCONTRI TRA TECNICI ITALO -OLANDESI E L' AMMINISTRAZIONE

Case galleggianti a Mola un' idea realizzabile di città

MOLA DI BARI. Case galleggianti, «palafitte» postmoderne collegate a dei pontili, che occupino l' ampio spazio marino compreso tra il molo di Levante e la Lega navale sul lungomare Sud di Mola. Lo studio di fattibilità porta la firma dei tecnici della Waterstudio di Delft, in Olanda, gruppo di progettazione tra i più noti al mondo specializzato nella costruzione di case su acqua e muoverà i primi passi oggi, 22 settembre, a Bari. Alle 16,30, infatti, nella sede del Centro regionale mare dell' Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell' ambiente), è in programma un convegno di studi cui interverranno il direttore generale dell' Agenzia Vito Bruno, il rettore del Politecnico di Bari Francesco Cupertino, il sindaco e l' assessore all' Urbanistica di Mola Giuseppe Colonna e Nico Berlen, Ugo Patroni Griffi (presidente **Autorità Portuale**), il contrammiraglio Giuseppe Meli (comandante della Capitaneria di porto di Bari), Vincenzo Campanaro e Nicola Ungaro (Arpa), il professor Koen Olthuis (cofondatore del «Waterstudio» di Delft), l' architetto Ankie Stam, i professori Nicola Martinelli e Michele Montemurro (Politecnico), gli architetti Alesandro Grossi e Angela Maria Tuberoso. «Questo progetto - spiega il sindaco Colonna - si inserisce nel quadro più ampio degli interventi di riqualificazione della costa, del porto e del rapporto tra città e mare. A seguito dell' approvazione del bilancio comunale di previsione sono state destinate le somme che consentiranno l' avvio del Piano regolatore del porto e di avviare questa idea che differenzia la previsione iniziale del porto turistico». Lo studio delle case galleggianti è il primo del genere in Puglia e non è regolamentato. «Verissimo - conferma il primo cittadino - e infatti oltre allo studio di fattibilità si sta sostenendo, insieme a molti parlamentari, la stesura di un quadro normativo di riferimento per gli house port presenti, come noto, in molte parti del mondo. Questo primo incontro sarà utile ad avviare una discussione a largo raggio che, in particolare, riguarda la nostra comunità». Al convegno odierno seguirà, domani 23, la prima riunione dell' ufficio di pianificazione che vedrà la partecipazione dei tecnici (l' archistar romana Guendalina Salinei, gli architetti olandesi della Waterstudio e quelli catalani della Mbm di Oriol Bohigas, l' urbanista Angela Barbanente, l' architetto Gianluca Andreassi progettista del Piano delle Coste, l' ingegnere Lorenzo Bertuccio dello studio di progettazione romano Scrat incaricato del Piano urbano della mobilità). L' idea del primo quartiere galleggiante in Puglia è suggestiva, avveniristica. Nasce da una collaborazione tra Arpa Puglia, il Dipartimento Dicar del Politecnico di Bari e il Comune di Mola. Il Dipartimento di ingegneria e architettura conduce da anni ricerche sui.



Taranto Port Days 2020: 08-10 ottobre 2020

Si parte con la call for artists "Taranto: la mia città-porto" PORTO DI TARANTO - Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSP MI) aderisce all' iniziativa degli Italian Port Days 2020 (www.italianportdays.it), lanciata nel corso della precedente annualità da **Assoporti**, l' Associazione dei Porti Italiani, al fine di promuovere, attraverso lo slogan 'opening port life and culture to people', un' attività di promozione congiunta e coordinata della portualità e della cultura del mare, in sinergia tra le AdSP nazionali. La città portuale di Taranto, dall' 8 al 10 ottobre 2020 (http://port.taranto.it/index.php/it/taranto-port-days/2010-taranto-port-days-2020), farà da cornice ad una tre-giorni ricca di momenti culturali ed artistici, animata da dibattiti e visite in porto, nell' ambito della quale sarà dato particolare rilievo ai temi legati all' Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Nel 2019, l' iniziativa ha registrato un notevole successo a livello nazionale ed è stata anche oggetto di pubblica approvazione sia da parte di ESPO, l' Organizzazione dei Porti Marittimi Europei che di AIVP, l' Associazione Internazionale Porti-Città che ha ritenuto i Port Days quale buon esempio di promozione della cultura portuale a livello internazionale, inserendo l' iniziativa tra quelle di rilievo nella propria agenda 2030. OPEN CALL FOR ARTISTS 'TARANTO: LA MIA CITTÀ-PORTO' Per la prima volta, l' AdSP del Mar Ionio lancia una call for artists sul tema 'Taranto: la mia città-porto', iniziativa pensata come evento di avvio dei Taranto Port Days 2020 e strumento di apertura e partecipazione rivolto alla comunità della città portuale di Taranto, in linea con gli obiettivi e le finalità sottese al nuovo Piano Operativo Triennale 2020-2022 dell' AdSP del Mar Ionio che ambisce a favorire la materializzazione di una nuova identità basata sulla costruzione di un rapporto emozionale con la città portuale di Taranto. Attraverso l' utilizzo di nuove forme di comunicazione e delle arti - scrittura, disegno e videoracconto - la comunità della città-porto di Taranto ha l' opportunità di dare vita ad immagini, luoghi, suoni e parole per la costruzione di un racconto emozionale in grado di unire il porto e la città in un percorso di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale legato al mare. Che forma ha la mia città-porto? Come racconto la mia città-porto? Che volto do alla mia città-porto? Entro il prossimo 28 settembre, gli artists del capoluogo ionico sono chiamati a scrivere una nuova narrazione per la città portuale di Taranto che diventerà il 'luogo-esperienza', lo spazio in cui trovare ispirazione per costruire lo storytelling di un' identità collettiva attraverso l' impiego delle arti. Tale iniziativa ambisce a valorizzare la città di Taranto giocando sul concetto di floating community, in linea con le buone pratiche promosse da altri porti europei. Nell' ambito dell' open call, saranno assegnati n. tre premi, uno per ciascuna categoria e di pari valore economico. * * * La partecipazione è libera e gratuita e aperta ai cittadini maggiorenni di Taranto * * * Per informazioni scrivere all' indirizzo e-mail: authority@port.taranto.it . Modulo_partecipazione_call_for_artists.docx Call_for_artists_DEF.pdf



Shipping Italy

Taranto

I numeri (al ribasso) del nuovo piano di Yilport a Taranto

Il confronto fra San Cataldo Container Terminal, Autorità di Sistema Portuale e sindacati dei lavoratori sta entrando nel vivo dopo che l'azienda controllata dal gruppo turco Yilport recentemente ha fatto sapere di non essere più in grado di rispettare il programma industriale sul quale poggia il rilascio della concessione firmato un anno fa. Le motivazioni sono legate secondo l'azienda all'emergenza Covid-19 ma va detto che secondo molti osservatori i numeri prospettati (soprattutto quelli sulla futura movimentazione/annua di container) sono sempre sembrati un po' ambiziosi. Venerdì scorso si è tenuto a Taranto, nella sede dell'Autorità di sistema portuale dello Ionio, un incontro tra i sindacati e il terminalista finalizzato ad affrontare la questione occupazionale dopo che l'ultima riunione, all'inizio di settembre, era stato reso noto un piano industriale e occupazionale ridimensionato appunto. Dall'incontro non è emersa nessuna decisione particolare, solo un "modello di confronto finalizzato al monitoraggio e alla realizzazione degli interventi di riqualificazione del terminal". Tradotto: bisogna rivedere piani d'investimento, target e occupazione. "Pur nel rispetto dei ruoli è stata ribadita la volontà

comune di supporto e valorizzazione del progetto complessivo di sviluppo che deve essere aderente all'atto di concessione e deve contemperare l'ambizione del terminalista e le grandi aspettative territoriali con l'impatto non ancora cristallizzato del Covid" ha scritto l'AdSP in una nota. Sia i sindacati che il San Cataldo Container Terminal hanno condiviso la necessità di riformulare un nuovo piano occupazionale, consentendo "la prosecuzione del percorso per il prolungamento dell'attività dell'Agenzia Taranto Port Workers" conclude l'Adsp. Quali siano i numeri in ballo lo ha scritto il Nuovo Quotidiano di Taranto: "Yilport stima nel 2021 di movimentare 65mila Teu, 115mila nel 2022, 291mila nel 2023 e 450mila nel 2024". Sul fronte occupazionale "al momento sono stati ri-assunti 68 lavoratori su quasi 500 e Yilport nel suo ultimo piano prospettava "107 assunzioni a fine 2020, che diventerebbero 188 nel 2021, salirebbero a 276 nel 2022 e arriverebbero a 335 nel 2023" scrive il giornale locale. Rafafellea Del Prete, general manager di San Cataldo Container Terminal, lo scorso aprile parlava ancora di "raggiungere una capacità annuale di 2,5 milioni di Teu" in una prima fase "per poi portarla fino a 4 milioni". Nemmeno il programma di restyling e di revamping delle gru del terminal (affidato a Konecranes) procede ai ritmi e nei tempi prestabiliti, così come risulta siano stati allungati i tempi per rimettere in attività i collegamenti ferroviari del terminal. In attesa di capire come evolverà la situazione, Yilport ha depositato un'istanza per rilevare in concessione un terminal crociere nel **porto di Brindisi**.



The Medi Telegraph

Taranto

Taranto, trattativa per individuare gli occupati al San Cataldo

Taranto - Venerdì mattina si è tenuto all' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio un incontro tra le organizzazioni sindacali e la San Cataldo Container Terminal finalizzato a chiarire alcuni aspetti emersi durante l' ultima riunione relativa alle relazioni industriali tra sindacati e azienda. Pur nel rispetto dei ruoli è stata

Taranto - Venerdì mattina si è tenuto all' **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Ionio un incontro tra le organizzazioni sindacali e la San Cataldo Container Terminal finalizzato a chiarire alcuni aspetti emersi durante l' ultima riunione relativa alle relazioni industriali tra sindacati e azienda. Pur nel rispetto dei ruoli è stata ribadita la volontà comune di supporto e valorizzazione del progetto complessivo di sviluppo che deve essere aderente all' atto di concessione e deve contemperare l' ambizione del terminalista e le grandi aspettative territoriali con l' impatto non ancora cristallizzato del coronavirus. Dopo approfondita discussione l' Adsp ha proposto un modello di confronto con Scct finalizzato al monitoraggio e realizzazione degli interventi di qualificazione del terminale portuale. Sindacati e Scct inoltre hanno condiviso la necessità di riprendere immediatamente le relazioni industriali per individuare i livelli occupazionali futuri consentendo la prosecuzione del percorso per il prolungamento dell' attività dell' Agenzia Taranto Port Workers.



Prolungamento del molo foraneo Dal ministero brusco stop al progetto

Necessaria una variante al Piano regolatore dello scalo marittimo

Antonio Morello Crotonese Brusco stop all' iter del progetto del prolungamento del Molo foraneo del porto vecchio di Crotonese. Il ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare, al termine della procedura per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo dell' opera, ha reso noto che il programma di interventi per come previsto, richiede una variante al Piano regolatore portuale vigente. Da qui la decisione del dicastero di via Cristoforo Colombo di trasmettere gli atti al Consiglio superiore dei lavori pubblici. Dopodiché, la "palla" è destinata a ritornare nuovamente al Ministero. Con inevitabile allungamento della tempistica per giungere prima alla progettazione definitiva e poi all' avvio degli interventi che, molto attesi dagli operatori del porto, sono mirati a proteggere l' infrastruttura marittima tutte le volte che si verificano le condizioni meteo avverse. Lo scorso 7 settembre, la Commissione tecnica di verifica dell' impatto ambientale Via-Vas del Mattm, attraverso una nota fatta recapitare dal dirigente Giacomo Meschini all' Autorità portuale di Gioia Tauro (che a dicembre 2018 aveva approvato il piano definitivo dei lavori), «ha comunicato la necessità di acquisire approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da codesto ente». Il termine entro il quale dovranno essere forniti i chiarimenti richiesti è di quarantacinque giorni. Lo sblocco dell' impasse «per l' attenuazione dell' agitazione ondosa all' interno del bacino del cosiddetto "Porto Vecchio" con l' adeguamento dei moli sopraflutto e sottoflutto» era avvenuto a febbraio 2019, quando il Dipartimento infrastrutture e lavori pubblici della Regione diede il via libera ai lavori di riqualificazione dello scalo della portata di sette milioni di euro (di cui cinque milioni che erano stati attinti dai fondi Fsc 2014-2020 e gli altri due milioni restanti messi a disposizione dall' ente portuale di Gioia Tauro). Gli interventi, come riportato nella documentazione al vaglio del ministero, hanno l' obiettivo di ridurre l' agitazione ondosa del mare che si registra all' interno del bacino del porto vecchio (che comprende uno specchio d' acqua di 66.400 metri quadrati, racchiusi in 1.200 metri di banchina) durante le mareggiate provenienti da sud-est. Un problema non nuovo che da diversi anni lamentano i proprietari delle imbarcazioni sia da diporto che dei pescherecci, assieme ai tanti operatori portuali che quotidianamente fruiscono dell' infrastruttura. Eppure, nel decreto disposto dalla Cittadella regionale di Catanzaro erano stati indicati i passaggi da rispettare per giungere all' esecuzione dei lavori: entro il 30 maggio 2019 ci sarebbe dovuta essere stata l' approvazione del progetto esecutivo; per il successivo 30 agosto, l' aggiudicazione dell' appalto delle opere con la consegna lavori; a seguire, per la fine di novembre dello scorso anno, la conclusione degli interventi; infine, entro marzo del 2021 il collaudo delle opere. Un cronoprogramma che, tra scoppio dell' epidemia da coronavirus e intralci tecnici, si può ritenere saltato.



Un progetto di riordino per l' area portuale

Antonella Balestrieri La senatrice pentastellata Rosa Silvana Abate, Capogruppo Commissione Questioni Regionali, ha incontrato i pescatori della marineria di Schiavonea per parlare degli ultimi risvolti in merito allo sviluppo del porto di Schiavonea e delle procedure di delimitazione e incameramento dell' area portuale. «La marineria di Schiavonea- racconta la senatrice- è ben consapevole che sin dall' inizio del mio mandato sto lavorando per arrivare ad avere un sistema di alaggio e varo per le barche, senza che queste si vadano a tirare a secco in strutture molto più lontane con costi e disagi enormi». Rispetto al tavolo di confronto, voluto dal vicesindaco Claudio Malavolta e svoltosi nei primi giorni di settembre alla presenza, tra gli altri, anche del commissario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro e dell' assessore regionale Gianluca Gallo, sono maturate, annuncia ancora la rappresentante di Governo, delle novità. «La Capitaneria è a lavoro per avere più posti barca nella struttura di Schiavonea, grazie ad un riordino degli ormeggi delle unità da pesca già presenti». In corso vi sarebbe la predisposizione di un progetto di ampliamento, che tiene conto anche dei problemi di sicurezza della navigazione e di security portuale. Notizie di gran rilievo arrivano pure per le procedure di delimitazione e incameramento dell' area, con il comune che ha già provveduto alla trasmissione della documentazione mancante per le operazioni relative dell' area portuale. «Solo dopo aver completato questi due procedimenti, infatti, si potrà provvedere a ragionare su una programmazione di vero sviluppo del Porto di Corigliano Rossano», rimarca la senatrice. «Il lavoro per risolvere i problemi va avanti, perché la marineria di Schiavonea non può più attendere e bisogna velocizzare il più possibile le procedure per recuperare il tempo perduto a causa degli errori e della cattiva politica degli anni passati». L' obiettivo da realizzare è di riuscire «ad avere un porto sicuro al servizio della marineria, strategico, moderno e al passo con i principali impianti europei». La senatrice Abate ha fatto il punto su novità tecniche e amministrative.



Continuità territoriale, D' Uva: «Prima le opere prioritarie»

«Mai come in questo momento stiamo assistendo alla presa di coscienza da parte del Governo Centrale e di Rfi dell' importanza di Messina, punta nord-orientale della Sicilia, e di tutta l' area dello Stretto»: a dirlo è il capogruppo alla Camera del Movimento 5 Stelle, Francesco D' Uva. «Un' area - prosegue il parlamentare - che presenta caratteristiche peculiari e specifiche, uniche in tutto il panorama italiano, tanto che lo stesso Ministero delle Infrastrutture, nel riconoscerle e nel venir incontro ad una nostra storica battaglia, ha creato per essa la sedicesima **Autorità di sistema** portuale. Da quando siamo al Governo abbiamo fatto sì che l' interesse di Roma verso questa zona crescesse sempre di più, in particolar modo in riferimento alla continuità territoriale tra la Sicilia e la Calabria che, inevitabilmente, passa da Messina, Villa San Giovanni e Reggio Calabria». Ad oggi le modalità per attraversare i tre chilometri dello Stretto di Messina sono costituite da: navi traghetto private, che trasportano passeggeri e mezzi e navi di Rfi, che trasportano anche i convogli ferroviari; aliscafi o mezzi veloci, che trasportano solo passeggeri. «Le continue sollecitazioni di noi PortaVoce messinesi, nazionali e regionali, del Movimento 5 Stelle a tutela delle esigenze del territorio e del benessere dei cittadini hanno portato, nelle ultime settimane, notevoli risultati. Al di là della continua diatriba sul Ponte sì o Ponte no, che nell' ultimo mese ha incendiato gli animi in riva allo Stretto, quelli che contano, ad oggi, sono i fatti. E i fatti confermano la volontà di voler sempre più incrementare la continuità territoriale tra l' isola e la penisola». E D' Uva elenca i risultati: «Dal primo agosto sono stati notevolmente implementati i collegamenti veloci tra la Sicilia e la Calabria, con ben dieci nuove corse tra Messina e Villa S. Giovanni. Grazie a questo, tutti i treni a lunga percorrenza che giungono nella stazione calabra dal nord e dal centro Italia godono di un collegamento veloce. Nei giorni scorsi, proprio dinanzi alle coste di Messina, è transitata la nave Iginia, il nuovo traghetto di Rfi che sarà ultimato entro la prossima primavera e sarà impiegato per il trasporto di passeggeri, carrozze, carri ferroviari e mezzi gommati tra le due sponde. Tra i più recenti fatti realizzati a sostegno delle infrastrutture al sud va annoverato il progetto definitivo per il raddoppio della tratta ferroviaria Giampileri-Fiumefreddo, che completa la linea tra Messina e Catania. Il progetto, del valore di 2 miliardi e 300 milioni di euro, prevede la realizzazione dell' alta velocità di rete nonché la realizzazione di nuove fermate a Fiumefreddo, Sant' Alessio-Santa Teresa, Alcantara, Taormina, Nizza-Alì e Itala-Scaletta». D' Uva dice chiaramente: prima gli interventi "percepiti", poi le grandi opere: «La Sicilia e Messina hanno bisogno di interventi che servano ai cittadini, ancor prima di strutture faraoniche la cui progettazione assume rilevanza solo nella misura in cui, a sostegno, vi sia un contesto pronto ad accoglierle. L' idea di costruire un collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria risale a più di 50 anni fa e, nel corso dei decenni, ha visto l' innescarsi e il disinnescarsi del dibattito a periodi alterni. Nell' ultimo mese abbiamo assistito ad un' escalation di toni e proposte, da parte di tutte le forze politiche. Questo vuol dire che vi è una sensibilità forte sulla tematica ma non si può commettere l' errore di farsi trascinare dall' euforia senza prima valutare ogni minima sfaccettatura». Sulla suggestione Ponte: «Serve un tessuto urbanopronto ad accoglierlo»



Riqualficazione di Levante Via manufatti e attrezzature

Diportismo e cantieristica le rotte dello sviluppo

Milazzo Controllo delle autorizzazioni concesse e rispetto dei parametri consentiti e rimozione delle opere realizzate in difformità a quanto previsto. Lo ha disposto l'assessorato regionale al Territorio che ha anche autorizzato lo sgombero dei manufatti e delle attrezzature su area demaniale che erano stati sequestrati dalla Capitaneria di porto nei mesi scorsi. Un "passaggio" indispensabile per poter consentire l'avvio del processo di riqualficazione della zona di Levante per potenziare la cantieristica, ma anche i servizi verso le Isole Eolie. Una strategia congiunta di intervento quella che **Autorità portuale** e Comune intendono portare avanti per valorizzare una zona che oggi solo in parte è bonificata e che rappresenta sicuramente il biglietto da visita della portualità milazzese. Tra l'altro, oltre al progetto realizzato dalla Comet, c'è un'altra iniziativa in cantiere, sempre proposta da privati che hanno presentato un progetto, cercando di ottenere le risorse attraverso un bando europeo per realizzare un altro porticciolo turistico con annessa cantieristica. I tempi dovrebbero essere brevi, anche se è chiaro che nell'area opera già un cantiere navale che di recente ha rinnovato la concessione e un'altra struttura di supporto alla nautica da diporto. In estrema sintesi, l'obiettivo è dar corso al protocollo a suo tempo stipulato tra Amministrazione e **Autorità portuale** nel quale si stabiliva che l'area per la cantieristica sarebbe dovuta nascere lungo la via Acqueviola, «dove - si legge - troveranno collocazione prioritariamente i servizi della nautica già oggi espletati con regolari concessioni lungo la marina attuale». Nel protocollo si concorda che «il prolungamento del porto che seguirà come conseguenza di tali apporti non potrà in ogni caso raggiungere l'ubicazione dell'ex "Silvanetta", in modo da garantire sempre la manovrabilità in sicurezza delle navi in accesso, senza che esse accostino troppo i vicini pontili della raffineria». r.m.



Distributore gas, Mega: "Scelta importante che deve tenere conto dell' interesse collettivo"

Messina - "Non è mia abitudine rispondere agli attacchi per la gestione dell' AdSP che ho l' onore di presiedere, convinto da sempre che un pubblico amministratore debba preoccuparsi soprattutto di fare atti amministrativi corretti e nel rispetto delle leggi lasciando agli organi deputati le valutazioni sulle proprie azioni". Inizia così una lunga riflessione pubblicata da Mario Mega, presidente dell' AdSP dello Stretto, sui social network. "Dopo le contestazioni che ci sono state mosse pubblicamente da parte di un importante operatore marittimo siciliano, circa la posizione assunta rispetto alla richiesta di autorizzazione di un operatore privato per la realizzazione di un distributore stradale di LNG sulle banchine operative del **Porto** di **Tremestieri**, non posso esimermi da qualche piccola precisazione. L' argomento nel merito è ben illustrato nell' ottimo articolo del direttore Lucio D' Amico sulla Gazzetta del Sud in cui sono riportati ampi stralci del Piano Operativo Triennale approvato i primi di agosto e che sul tema del LNG, come su tanti altri con l' unanime consenso di Comitato di Gestione e dell' Organismo di Partenariato della Risorsa del Mare, ha disegnato con chiarezza la strada che intendiamo percorrere nei prossimi mesi". "Mi preme solo puntualizzare alcuni aspetti di carattere generale soprattutto nel rapporto con la Regione Siciliana che qui sembra essere chiamata in causa per intervenire nei confronti dell' AdSP dello Stretto per riportarla a ragione ' ripristinando meccanismi di programmazione e gestione nei quali i territori rappresentati siano dotati di capacità d' incidenza proporzionale al loro peso specifico '. L' AdSP dello Stretto gestisce i porti di interesse nazionale che fanno parte della propria circoscrizione nella piena intesa con i suoi Organi e nel totale rispetto dei soggetti politici che amministrano i territori di riferimento siano essi Sindaci, Sindaci metropolitani o Presidenti di Regione. Da quando mi sono insediato non mi sono mai sottratto al confronto nemmeno con la Regione Siciliana che pure, per una scelta politica che rispetto, non ha ritenuto di nominare ancora il proprio rappresentante nel Comitato di Gestione". "Numerose sono state le occasioni in cui, nonostante ciò, ci siamo confrontati con gli assessori del Governo Musumeci, in particolare con l' Assessore Falcone, per discutere di temi di attualità o per condividere posizioni da assumere su argomenti di interesse comune. Sono certo che anche sul tema del LNG ci sarà modo di ragionare tenendo conto che il tema della transizione energetica dei nostri territori, sia siciliani che calabresi, è tremendamente importante per non essere affrontato tutti insieme e quindi anche con la Regione Siciliana". "Il tema è che il confronto deve continuare ad avvenire su temi di interesse generale e mai sulle singole questioni di questo o quello operatore perché altrimenti si perde di vista la natura pubblica dei nostri Enti. Sono ben consapevole che l' AdSP dello Stretto deve trovare soluzioni per consentire al più presto il rifornimento della nave a LNG del gruppo Caronte & Tourist ma la nostra preoccupazione deve anche riguardare le migliaia di navi che attraversano lo Stretto di Messina e le moltissime navi da crociera che potrebbero trovare nella pronta disponibilità di rifornimento di questo tipo di carburante una ragione in più per frequentare i Porti dello Stretto e quindi generare maggiori flussi turistici sui territori retrostanti. Per non parlare del grande mercato dell' autotrasporto stradale siciliano che potrebbe ben utilizzare tutti gli incentivi statali per riconvertire le proprie flotte e per acquisire vantaggi competitivi nei confronti dei territori del nord, se solo si rendesse disponibile, come speriamo di fare noi, l' alimentazione di una rete di distributori stradali oggi praticamente inesistente". "Una grande opportunità di sviluppo, sia per i porti che per i territori, che però deve essere giocata all' interno di un progetto di sistema e di un quadro di



Distributore gas, Mega: "Scelta importante che deve tenere conto dell' interesse collettivo"

21 SETTEMBRE 2020 - Inclusione



Messina - "Non è mia abitudine rispondere agli attacchi per la gestione dell' AdSP che ho l' onore di presiedere, convinto da sempre che un pubblico amministratore debba preoccuparsi soprattutto di fare atti amministrativi corretti e nel rispetto delle leggi lasciando agli organi deputati le valutazioni sulle proprie azioni". Inizia così una lunga riflessione pubblicata da Mario Mega, presidente dell' AdSP dello Stretto, sui social network.

"Dopo le contestazioni che ci sono state mosse pubblicamente da parte di un importante operatore marittimo siciliano, circa la posizione assunta rispetto alla richiesta di autorizzazione di un operatore privato per la realizzazione di un distributore stradale di LNG sulle banchine operative del Porto di Tremestieri, non posso esimermi da qualche piccola precisazione. L' argomento nel merito è ben illustrato nell' ottimo articolo del direttore Lucio D' Amico sulla Gazzetta del Sud in cui sono riportati ampi stralci del Piano Operativo Triennale approvato i primi di agosto e che sul tema del LNG, come su tanti altri con l' unanime consenso di Comitato di Gestione e dell' Organismo di Partenariato della Risorsa del Mare, ha disegnato con chiarezza la strada che intendiamo percorrere nei prossimi mesi".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI



Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

lo rispetti, consentendo al maggior numero di imprenditori di poter beneficiare delle nuove infrastrutture e servizi. Forse questa è la differenza di visione che mi viene contestata ma che mi sento di confermare totalmente convinto da sempre che siano i territori a doversi autodeterminare, nel libero confronto e nella leale collaborazione amministrativa di tutti gli Enti, a qualsiasi livello interessati (AdSP dello Stretto compresa), guardando all' interesse collettivo anche quando questo a volte non coincide con quello dei singoli".

Informazioni Marittime

Catania

A Catania la prima stazione LNG, Franza: "Blocco burocratico per quello di Messina"

All' inaugurazione del distributore di Nicolosi, l' amministratore delegato di Caronte & Tourist si è lamentato della scarsa collaborazione del porto nel realizzare un piccolo impianto costiero per il suo traghetto "Elio"

In Sicilia è arrivato il primo impianto terrestre di distribuzione di gas naturale liquefatto (LNG). È stato inaugurato sabato scorso, a Catania, nella sede del gruppo Nicolosi, realizzato in collaborazione con Assoro Biometano (oltre all' LNG, distribuisce anche biometano) e Scania Italia, pronto già per rifornire una settantina di mezzi pesanti a gas. Ora manca solo una stazione costiera di questo promettente carburante alternativo, così da rifornire anche le navi. Come Elio di Caronte & Tourist, già in navigazione, il primo traghetto a LNG del Mediterraneo, che però non può rifornirsi in zona, non essendoci un deposito costiero. «Oltre due anni fa abbiamo chiesto di poter realizzare nell' approdo di Tremestieri, da cui transitano i tir che traggono sullo Stretto di Messina, un distributore di LNG per veicoli terrestri, dotato di un piccolo deposito da cento metri cubi che avrebbe anche costituito una riserva a servizio della Elio », spiega Vincenzo Franza , amministratore delegato del gruppo Caronte & Tourist, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione della stazione terrestre di Catania. «Poche settimane fa - continua Franza - l' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto ha preannunciato, per l' ennesima volta, il rigetto dell' autorizzazione alla realizzazione, con l' inedita e inaudita motivazione di voler affidare uno studio di fattibilità per valutare l' eventuale futura realizzazione di un mega-deposito costiero di LNG da 10 mila metri cubi previsto per la prima volta dal POT approvato qualche settimana prima». Secondo Franza un grande deposito di questo tipo, seppur strategico, non ha «nulla a che vedere con un distributore di LNG a servizio del traghettamento con solo cento metri cubi di deposito». L' ad di Caronte & Tourist si è lamentato del fatto che ora si dovrà aspettare la lunga fase di progettazione e realizzazione di un grande deposito costiero di gas, senza la possibilità di avere in tempi brevi a disposizione un piccolo deposito per il rifornimento del suo Elio . Franza ha parlato di «una raffinata forma di blocco burocratico: impedisco di realizzare 100 [metri cubi] subito perché forse farò uno studio per valutare se possibile realizzare 10 mila da un' altra parte. Abbiamo scelto da anni, primi armatori in Sicilia la via del trasporto ecosostenibile, avviando un percorso che, fatto di interventi su carene e motori, di formazione del personale e di collaborazioni con associazioni ambientaliste, si è compiuto mettendo in linea nello Stretto la Elio , ammiraglia del Gruppo. Abbiamo sempre sostenuto che chi fa impresa dovrebbe avvertire su di sé una responsabilità aggiuntiva per il territorio e la collettività. E che questa responsabilità andrebbe oggi declinata in senso ancora più ampio, perché è anche dell' ambiente che oggi dobbiamo prenderci cura. Ecco perché C&T valuta con grande interesse e favore la costituzione o la riconversione delle flotte aziendali, navi o tir che siano, da gasolio a gas naturale liquido». Per Franza la scelta progettuale dell' **Autorità** portuale è «svincolata da logiche di integrazione in un **sistema** regionale di gestione unitaria e organica delle politiche di trasporti e logistica», contrariamente alla Regione Sicilia, la quale «ha deciso di puntare sull' LNG per la propulsione delle nuove navi in fase di avanzata progettazione da utilizzare nei collegamenti con le Isole Minori». Affinché la situazione si sblocchi, Franza auspica che la Regione faccia maggiore pressione sull' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto, cosa che ha già comportato la mancata nomina di un rappresentante nel Comitato di gestione e impugnando la nomina del presidente. «Confidiamo - conclude Franza - in un intervento di alto spessore politico che rimetta ordine in tale intricatissima vicenda, ripristinando meccanismi di





Informazioni Marittime

Catania

d'incidenza proporzionale al loro peso specifico».

Il Comune ha inviato al Governo centrale il pacchetto di opere pubbliche per intercettare le risorse **Recovery Fund: 4,6 miliardi e 64 progetti per cambiare il volto alla città post Covid**

Sostenibilità ambientale e mobilità, innovazione, sostegno all' economia e politiche sociali

PALERMO - Sessantaquattro progetti per circa 4,6 miliardi di euro da spendere con il Recovery Fund, il fondo europeo creato per uscire dalla crisi economica dopo la pandemia da Covid-19. Il Comune ha inviato il pacchetto di opere al Governo centrale per la presentazione in Europa, a metà ottobre, del Recovery Plan, il piano nazionale di riforme con cui l' Italia deve accedere ai fondi per complessivi 209 miliardi di euro. La visione della città che si rialza dopo l' emergenza è stata costruita con le proposte dell' Amministrazione comunale e con quelle di enti, professionisti e associazioni che hanno risposto alla consultazione pubblica lanciata dal sindaco Leoluca Orlando. Sono quattro gli assi principali in cui si collocano i progetti: sostenibilità ambientale e mobilità, innovazione, sostegno allo sviluppo del tessuto economico, politiche sociali ed inclusive.

bertà, Ungheria e Giulio Cesare, non coperti da finanziamento regionale, che sono in lista per 63 milioni. Si pensa anche al potenziamento della flotta di bus, sessanta a metano e settanta elettrici con 64 milioni e alla realizzazione dell' intera pista ciclabile, 120 chilometri con 16 milioni. Per migliorare la viabilità di collegamento dell' area metropolitana è stato presentato un piano di circa 270 milioni. Il potenziamento delle infrastrutture per il trasporto pubblico è il segmento con più progetti. In primo piano c' è il primo stralcio funzionale della nuova metropolitana cittadina "Tratta prima linea Oretotobarbato" per circa un miliardo di euro. Nell' elenco sono inseriti anche l' ampliamento della rete tramviaria e il collegamento delle stazioni del tram con le aree non raggiunte per 315 milioni di euro, il completamento delle tratte già avviate per un cofinanziamento di 58 milioni e i tre parcheggi di interscambio Li Tra le voci "green" ci sono cento milioni da destinare ai privati per la ristrutturazione energetica e la sicurezza sismica degli edifici. Alla tutela dell' ambiente mirano i 40 milioni di lavori alla rete fognaria per 122 milioni e, tra le altre voci, il polo impiantistico di Bellolampo per il trattamento dei rifiuti ingombranti di 33 milioni, il potenziamento del sistema di raccolta differenziata per circa 73 milioni. Fanno parte dei progetti la realizzazione del nuovo cimitero di Ciaculli, gli interventi di illuminazione pubblica, il rimboschimento, l' erosione costiera. In elenco anche opere destinate alla Favorita e a Monte Pellegrino, ai mercati generali. All' impiantistica sportiva pubblica sono destinati 55 milioni. Nell' asse innovazione spiccano il recupero della ex Chimica Arenella if we. 3E.L. come Città della scienza con duecento milioni, il piano complessivo per la digitalizzazione dei servizi e la Fiera Lab, un polo per la cooperazione tra le istituzioni e i giovani con il collegamento tra la Fiera del Mediterraneo e Castello Utveglio. Al sociale sono destinati circa 260 milioni e, tra gli interventi, opere a favore dell' emergenza abitativa. Tra le altre amministrazioni, Gesap e l' Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale complessivamente hanno inserito interventi per circa 220 milioni. Tra i progetti ci sono il parco a mare e il collegamento con l' aerostazione, le aree di interfaccia con la città dei Terminal Portuale Piave e Porto Sammuzzo. Il Fondo distribuirà le risorse tra il 2021 e il 2023. "Se, come previsto attualmente dalle linee europee



Quotidiano di Sicilia

Catania

- ha commentato il sindaco Leoluca Orlando - occorrerà impegnare il 60% delle risorse entro il 2022, serve un radicale cambiamento nel **sistema** degli appalti nel nostro paese. Nessun ente locale ha le risorse umane per farlo e, soprattutto, nessuna struttura pubblica può essere in grado di gestire questa enorme mole di progetti, gare, appalti e verifiche amministrative dovendosi confrontare con migliaia di norme spesso contrastanti fra loro".

RemTech Expo, il gran consulto sull' economia circolare

Domani all' incontro di Ferrara l' intervento di Conte. Il nuovo equilibrio tra ambiente e redditività

Fra. Ga.

Sostenibilità e digitalizzazione sono le sfide che il Terzo millennio ha posto come priorità nell' agenda dei decisori, delle imprese, della società. All' Italia, quale ruolo e quali scommesse spettano in questa cruciale partita? Se ne parla, dal 21 al 25 settembre, alla 14 edizione dell' evento ferrarese RemTechExpo, la conferenza «permanente» dedicata alla protezione e sviluppo sostenibile del territorio, che quest' anno si svolge in digitale. Con mille relatori che si collegheranno da ogni parte del mondo. Nella conferenza di apertura di domani (dalle 9 alle 13), dal titolo «La Sostenibilità e le reti informatiche orientano e decidono le politiche nazionali del Terzo Millennio. L' Italia nel contesto mondiale di sette miliardi di individui», si incontreranno le voci - moderate dal vice direttore del Corriere Daniele Manca - di politici, esperti e tecnici. Ad aprire i lavori, gli interventi del premier Giuseppe Conte, di Fabio Massimo Castaldo, vice presidente del Parlamento Europeo, e di Carlo Corazza, direttore dell' Ufficio del Parlamento Europeo in Italia. Di politiche nazionali e sostenibilità parleranno Tullio Berlinghi, capo della segreteria tecnica del ministro dell' Ambiente, Stefano Laporta, presidente dell' Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale Ispra, e Irene Priolo, assessore all' ambiente della regione Emilia-Romagna. Nel corso dell' incontro verrà approfondita la discussione sugli Sdgs dell' Onu e sulla loro attuazione con gli interventi di Filomena Maggino, presidente della Cabina di regia «Benessere Italia», Andrea Margelletti, presidente del Centro Studi Internazionali, e con Giuseppe Vadalà, commissario straordinario di Governo alle bonifiche e discariche abusive. Innovazione e ricerca come driver della ripresa al centro della discussione con Vito Uricchio, del Cnr di Bari, e Silvia Paparella, General Manager di RemTech Expo.

